

Allegato alla Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 1 del 20/03/2019

CISAP

**Consorzio Intercomunale dei Servizi alla Persona
Comuni di Collegno e Grugliasco**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019 – 2021 NOTA DI AGGIORNAMENTO

Decreto legislativo n.118 del 23 giugno 2011

IL PRESIDENTE F.F
Maria G. DE NICOLA
Firmato in originale

IL SEGRETARIO DEL CONSORZIO
Dott.ssa Maria V.SANTARCANGELO
Firmato in originale

I N D I C E

SEZIONE STRATEGICA (SES)	7
PRESENTAZIONE	7
GLI INDIRIZZI STRATEGICI.....	8
LE CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO.....	12
<i>Collegno</i>	12
<i>Grugliasco</i>	13
LA POPOLAZIONE INSEDIATA	15
<i>Gli anni '80</i>	15
<i>Gli anni '90</i>	16
<i>Il primo decennio del nuovo secolo</i>	16
<i>Indici demografici e struttura nel 2016</i>	17
LA POPOLAZIONE ASSISTITA.....	18
L'AMBITO TERRITORIALE DI COLLEGNO.....	18
L'AMBITO TERRITORIALE DI GRUGLIASCO.....	19
L'AMBITO TERRITORIALE CONSORTILE.....	21
IL QUADRO DELLE RISORSE PER MISSIONI E PROGRAMMI DI BILANCIO	23
<i>Risorse professionali e assetto organizzativo</i>	23
<i>Risorse tecnologiche</i>	23
<i>Risorse finanziarie</i>	24
MISSIONE 1. SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	28
MISSIONE 12. DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	28
<i>Tutela del diritto all'assistenza sociale e socio-sanitaria</i>	28
SEZIONE OPERATIVA (SEO)	33
PRESENTAZIONE	33
PARTE PRIMA. PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI E TRIENNALI	33
<i>Descrizione dei programmi motivazione delle scelte</i>	33
MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	36
PROGRAMMA 1- ORGANI ISTITUZIONALI.....	36
<i>Spese per la realizzazione del programma operativo</i>	36
<i>Programma 2- Segreteria generale</i>	36
<i>Spese per la realizzazione del programma operativo</i>	36
<i>Risorse umane impiegate</i>	37
<i>Programma 3- Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato</i>	37
<i>Spese per la realizzazione del programma operativo</i>	37
<i>Programma 8- Statistica e sistemi informativi</i>	37

<i>Spese per la realizzazione del programma operativo</i>	37
<i>Programma 10- Risorse umane</i>	38
<i>Spese per la realizzazione del programma operativo</i>	38
<i>Programma 11- Altri servizi generali</i>	38
<i>Spese per la realizzazione del programma operativo</i>	38
<i>Risorse umane impiegate</i>	39
MISSIONE 12 –DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	40
PROGRAMMA 1- INTERVENTI DI SUPPORTO. – (PROGRAMMA 7 DEL BILANCIO)	40
<i>Spese per la realizzazione del programma operativo</i>	41
<i>Risorse umane impiegate **</i>	41
<i>** il personale indicato nel programma si ritrova, diversamente distribuito, nella missione 1 in quanto, ancora per i primi mesi dell'anno 2019, si è adottata la sola missione 12.</i>	41
PROGRAMMA 2 – INTERVENTI PER LA DISABILITÀ.	42
<i>Spese per la realizzazione del programma operativo</i>	44
<i>Risorse umane impiegate</i>	44
<i>Programma 3 – Interventi per gli anziani.</i>	45
<i>Spese per la realizzazione del programma operativo</i>	47
<i>Risorse umane impiegate</i>	47
PROGRAMMA 4 – INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO ESCLUSIONE	48
<i>Spese per la realizzazione del programma operativo</i>	50
<i>Risorse umane impiegate</i>	50
<i>Programma 5 – Interventi per minori e famiglie.</i>	51
<i>Spese per la realizzazione del programma operativo</i>	54
<i>Risorse umane impiegate</i>	54
PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	55
ANNI 2019/2021 – AGGIORNAMENTO AL DUP	55
PREMESSA	55
QUADRO NORMATIVO	56
MISURE PROGRAMMATICHE DI RAZIONALIZZAZIONE E DI CONTENIMENTO DELLA SPESA DI PERSONALE.....	58
SVILUPPO DELLA DOTAZIONE ORGANICA ED ANDAMENTO DELLA SPESA	58
<u>VERIFICA PRESUPPOSTI DI LEGGE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE (ASSUNZIONI/TRATTAMENTO ACCESSORIO)</u>	60
VERIFICA PRESUPPOSTO 1 - CALCOLO SPESA DI PERSONALE	61
VERIFICA PRESUPPOSTO PUNTO 2 – RILEVAZIONE ANNUALE DELLE ECCELENZE:	62
VERIFICA PRESUPPOSTO PUNTO 3 – ADOZIONE DEL PIANO DELLE AZIONI POSITIVE:	63
VERIFICA PRESUPPOSTO PUNTO 4 – RIMODULAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA:	63

VERIFICA PRESUPPOSTO PUNTO 5 – CAPACITÀ ASSUNZIONALE (ART. 1. COMMA 562 L. 296/2006).	63
VERIFICA PRESUPPOSTO PUNTO 6 - PIANO DELLA PERFORMANCE AI SENSI DEL D. LGS. 27 OTTOBRE 2009, N. 150, IL CUI ART.10, C. 5 (ORA ORGANICAMENTE UNIFICATO NEL PEG CON L'ART.169, COMMA 3BIS, DEL D.LGS 18/08/2000N.267):	67
VERIFICA PRESUPPOSTI PUNTO 7	67
VERIFICA PRESUPPOSTI PUNTO 8 APPROVAZIONE DOCUMENTI DI BILANCIO:	67
RICOGNIZIONE DEGLI ATTI PRECEDENTI	68
VALUTAZIONE DELL'ENTITÀ DELLE RISORSE NECESSARIE	69
CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLA CAPACITA' ASSUNZIONALE PER LE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO.	71
MOBILITÀ: NEUTRE	71
CATEGORIE PROTETTE: NEUTRE NELLE LIMITI DELLA QUOTA D'OBBLIGO.	71
RICOGNIZIONI ASSUNZIONI EFFETTUATE NELL'ANNO 2018	72
PIANO ASSUNZIONI 2019/2021	72
PERSONALE NON DIRIGENTE	74
<u>CRITERI PROCEDURALI:</u>	75
RAPPORTI DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO	76
<u>AUTORIZZAZIONI DI SPESA</u>	78
TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO DEL PERSONALE DIPENDENTE	79
CONFERMA SERVIZI	80
PERSONALE DI QUALIFICA DIRIGENZIALE	80
PERSONALE DIPENDENTE FINO ALLA CATEGORIA D:	80
QUADRO DELLA SPESA	81
PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI BIENNIO 2019/2021	83

SEZIONE STRATEGICA (SES)

Presentazione

Il Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126 introduce disposizioni integrative e correttive al Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, in termini di armonizzazione dei sistemi contabili degli Enti Locali. Due in particolare gli articoli del T.U.E.L. modificati dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, che vanno ad influire sul ciclo di programmazione del Consorzio: l'articolo 170, relativo al documento Unico di Programmazione (DUP) e l'articolo 169 relativo al Piano Esecutivo di Gestione. In sintesi:

- La Relazione Previsionale e Programmatica (RPP) viene sostituita dal DUP, che costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente ed è organizzato in due sezioni: quella strategica ha come orizzonte temporale di riferimento il mandato amministrativo, quella operativa il bilancio di previsione. Il DUP deve essere presentato dall'organo esecutivo al "Consiglio Comunale" entro il 31 luglio dell'anno precedente al primo esercizio di riferimento ed è propedeutico al bilancio finanziario di previsione. Contestualmente al bilancio di previsione il CDA presenta all'Assemblea una nota di aggiornamento del DUP.
- Il PEG deve essere deliberato nella prima seduta dell'organo esecutivo dopo l'approvazione del bilancio di previsione da tenersi entro 20gg. dall'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio di previsione ed ha lo stesso orizzonte temporale del bilancio di previsione. Nel PEG sono indicati gli obiettivi della gestione che sono affidati, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi. Quindi possiamo considerare il PEG come un documento che dettaglia ulteriormente quanto stabilito nel DUP, assegnando risorse e responsabilità ai responsabili dei servizi. Il piano dettagliato degli obiettivi e il piano della performance sono unificati organicamente nel PEG, come già stabilito dal D.Lgs. 174/2012.

La sezione strategica è finalizzata a dare concretezza alle linee programmatiche di mandato di cui all'articolo 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 e individua, in coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale di riferimento, gli indirizzi strategici del Consorzio al quale i Comuni di Collegno e Grugliasco hanno delegato l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali.

Nello specifico le linee programmatiche da realizzare nel quadriennio sono finalizzate a dare attuazione – alla luce dei principi fondamentali stabiliti dalla legge 8 novembre 2000 n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) – alla legge della Regione Piemonte 8 gennaio 2004 n.1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento".

I Comuni associati, a tutela dei diritti della popolazione insediata, considerando le caratteristiche del territorio e la rete degli interventi e dei servizi già sviluppata negli anni precedenti, provvedono a fornire le linee programmatiche per il mantenimento e lo sviluppo del sistema integrato nell'ambito intercomunale.

Nella sezione vengono a tal fine puntualmente indicati gli obiettivi strategici assegnati alla struttura, unitamente agli indirizzi generali per il reperimento e l'impiego delle risorse professionali, tecnologiche e finanziarie.

GLI INDIRIZZI STRATEGICI.

E' stata assicurata in raccordo con i Comuni associati, l'amministrazione ed il funzionamento della struttura consortile e la fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Nel contempo sono state svolte le necessarie attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e di famiglia.

Alla luce dei risultati conseguiti nell'ambito del programma svolto dal Consiglio di Amministrazione l'Assemblea ha confermato l'opzione strategica di fondo che si basa sull'assunto che le politiche sociali, rivolte a tutti i cittadini, sono prerogativa dei Comuni i quali affidano al Cisap – in quanto struttura specializzata – le sole politiche assistenziali, finalizzate al sostegno ed all'accompagnamento dei cittadini inabili al lavoro e in condizioni di difficoltà e disagio economico e sociale.

E' appena il caso di osservare che le politiche assistenziali affidate al Consorzio – rappresentando un sotto insieme delle più ampie politiche sociali dei Comuni – devono, con queste, venire strettamente correlate e, a tal fine, devono essere previste sedi permanenti di concertazione con i Comuni che consentano, inoltre, di assicurare il coordinamento con le politiche sanitarie territoriali dell'ASL.

Viene pertanto confermato al Consiglio di Amministrazione il mandato ad operare per la piena realizzazione delle attività previste dal "Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019/2021" approvato dall'Assemblea consortile con deliberazione n. 13 del 26.7.2018 ed in particolare la Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" che prevede la tutela del diritto all'assistenza sociale e socio-sanitaria. I relativi obiettivi strategici, indicati nei 5 Programmi nei quali si articola la Missione (1. Supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici; 2. Interventi per la disabilità; 3. Interventi per gli anziani; 4. Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale; 5. Interventi per minori e famiglie), vengono declinati con riferimento alle funzioni che i Comuni titolari esercitano attraverso il Consorzio, al quale è richiesto, nello specifico, di svolgere le funzioni comunali di cui all'art.6, commi 1 e 2, della legge regionale 1/2004 e s.m.i .

Viene pertanto confermato per il triennio di mandato del Consiglio di Amministrazione (2019-2021) il **programma che prevede la tutela del diritto all'assistenza sociale e la tutela del diritto alle prestazioni socio-sanitarie, i cui obiettivi strategici – che vengono declinati nell'apposito capitolo del presente documento, - sono quelli relativi alle funzioni che i Comuni titolari esercitano attraverso il Consorzio, al quale è richiesto nello specifico di svolgere le funzioni comunali di cui all'art. 6, comma 1 e le relative competenze indicate al successivo comma 2 della legge regionale 1/2004.**

Con riferimento all'esercizio delle funzioni i risultati attesi possono essere sintetizzati come segue:

- ❑ assicurare a ciascun cittadino che ne abbia titolo ai sensi dell'articolo 22, comma 2, della legge regionale 1/2004 e s.m.i e che sia residente nell'ambito consortile il diritto di esigere – secondo le modalità e con i criteri previsti dai regolamenti del consorzio – le prestazioni sociali di livello essenziale di cui all'articolo 18 della legge regionale 1/2004 e s.m.i e le prestazioni socio-sanitarie di competenza consortile (LEA) garantendo ad esso il ricorso per opposizione contro l'eventuale motivato diniego ad erogare le prestazioni richieste;
- ❑ assicurare priorità di accesso ai servizi e alle prestazioni erogate dal sistema integrato di interventi e servizi sociali locali ai soggetti in condizione di povertà o con limitato reddito o

con incapacità totale o parziale di provvedere alle proprie esigenze per inabilità di ordine fisico e psichico, con difficoltà di inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro, nonché ai soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che rendono necessari interventi assistenziali;

- ❑ assicurare il diritto di tutti i cittadini dell'ambito consortile ad avere informazioni sui servizi, sui livelli essenziali di prestazioni sociali e socio sanitarie erogabili, sulle modalità di accesso e sulle tariffe praticate nonché a partecipare a forme di consultazione e di valutazione dei servizi sociali e socio sanitari;
- ❑ assicurare ai singoli utenti ed alle loro famiglie il diritto a partecipare alla definizione del progetto personalizzato e al relativo contratto informato.
- ❑ assicurare con riguardo al contrasto alla Corruzione, mediante un'efficace programmazione – ottenuta in primo luogo attraverso l'elaborazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – misure (in primis obbligatorie ma anche facoltative e coerenti con le finalità istituzionali del Consorzio) adeguate, sostenibili e verificabili, in attuazione della normativa vigente, del Piano Nazionale Anticorruzione (ed i relativi aggiornamenti) nonché delle deliberazioni dell'ANAC.
- ❑ garantire, con riferimento alla promozione degli obiettivi di Trasparenza ed alla realizzazione di un'amministrazione sempre più aperta, soluzioni organizzative volte alla realizzazione effettiva degli obblighi di pubblicazione e di un modello significativo di accessibilità dei dati e dei documenti detenuti dall'amministrazione.

Nel corso dell'anno 2019 il Consorzio sarà chiamato a programmare le risorse del Fondo povertà. Presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con la Legge di Stabilità 2016 - Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 386 – è stato istituito il Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale. Il Fondo è destinato a garantire il graduale raggiungimento di livelli essenziali delle prestazioni riferiti ai servizi per l'accesso al REI, per la valutazione del bisogno, per la progettazione personalizzata, inclusiva dei sostegni che si affiancano al beneficio economico del REI. Tale fondo dovrà essere programmato nei primi mesi dell'anno 2019 in sinergia con il consorzio CISA. La programmazione dovrà tenere conto della modifica normativa che di fatto elimina il Reddito di Inclusione e istituisce il Reddito e la pensione di cittadinanza.

Unificazione dei Consorzi Cisap e Cisa

Il presente documento viene redatto considerando l'attività dell'Ente nel triennio. Si precisa che è in atto il percorso di unificazione con il Consorzio Cisa di Rivoli, Rosta e Villarbasse. Sono state adottate dai Consigli dei Comuni Consorziati le modifiche allo Statuto Consortile, propedeutiche al conferimento di un ufficio di direzione unitario tra i due Consorzi, in considerazione del pensionamento dei due direttori in servizio. Tale figura sarà incaricata di gestire la fase di transizione verso l'unificazione dei due Consorzi e di proporre le soluzioni organizzative più efficaci. Nel mese di giugno è stata firmata la convenzione tra i due Enti e sono state concluse le procedure per la selezione del nuovo direttore in data 31/12/2018.

Il Direttore individuato ha preso servizio il 2 gennaio 2019; svolgerà la propria attività verso l'Unificazione dei due Consorzi proponendo soluzioni organizzative efficaci maturando la diretta conoscenza delle due strutture.

Lo stato dell'arte relativamente alle procedure relative all'unificazione sono state:

Assemblee dei Consorzi

- Assemblea del Consorzio CISAP delibera n. 4 del 28 aprile 2015 identificano un possibile percorso di unificazione

- Assemblea del CISA delibera n. 8 del 27/04/2015 : stessa delibera

Atti di indirizzo dei Consigli Comunali:

- Delibera Consiglio Comunale di Collegno n. 143 del 15/12/2016;
- Delibera Consiglio Comunale di Rivoli n. 6 del 26/01/2017
- Delibera Consiglio Comunale di Grugliasco n. 75 del 14/12/2016
- Delibera Consiglio Comunale di Rosta n. 30 del 15/12/2016 e n. 14 del 02/03/2017;
- Delibera Consiglio Comunale di Villarbasse n. 3 del 27/03/2017

15/03/2017 – Documento dei segretari comunali di Collegno, Rivoli e Grugliasco : viene indicata la modalità di creazione di un unico consorzio con disamina delle possibilità;

28/03/2017 I Sindaci di Rivoli, Rosta e Villarbasse richiedono l'adesione al Consorzio CISA

Assemblee dei Consorzi

- Assemblea dei Consorzio CISAP delibera n. 3 del 23 marzo 2017 «Adesione dei Comuni di Rivoli, Rosta e Villarbasse al Consorzio CISAP tra i Comuni di Collegno e Grugliasco»
- Assemblea del CISA delibera n. 4 del 28/03/2017 : «Adesione al Consorzio CISAP da parte delle Amministrazioni comunali di Rivoli, Rosta e Villarbasse»

30/03/2017 I Sindaci di Rivoli, Rosta e Villarbasse richiedono l'adesione al Consorzio CISA

Delibere dei Consigli Comunali di approvazione dello Statuto

Grugliasco n. 36 del 26/04/2017

Rosta n. 5 del 7/02/2019

Villarbasse del 25/02/2019

Convenzione per incarico di Direttore per fase di transizione verso l'unificazione

Assemblea Consortile del CISAP n., 9 del 15/05/2018

Assemblea Consortile del Cisa n. 6 del 30/05/2018

Si rileva che gli Statuti e le convenzioni del Consorzio Cisap e Cisa sono assimilabili : assetto organizzativo

1. Assemblea Consortile – organo di indirizzo
2. Consiglio di Amministrazione – organo esecutivo
3. Direttore ha rappresentanza legale in entrambi gli enti e adotta tutti gli atti che impegnano i Consorzi verso l'esterno
4. Revisori dei conti
5. Solo il Cisap prevede la figura del segretario

Nell'anno 2019 si prevedono le seguenti azioni finalizzate a omogenizzare le attività dei due consorzi

- Programmazione servizi sociali congiunta
- Programmazione e lavoro congiunto interventi PON Inclusione e piano della povertà con definizioni obiettivi, azioni strategiche
- Predisposizione ed espletamento gara unica per servizio di assistenza domiciliare
- Unica selezione per reclutamento assistente sociale per piano povertà
- Impostazione omogenea dei Bilanci preventivi dei Consorzi

- Supervisione congiunta Area Minori
- Integrazione /revisioni accordi con ASL su integrazione sociosanitaria
- Incarico a Università di Torino per revisione regolamento integrazione rette e contributi ad integrazione del reddito
- Selezione congiunta del personale
- Attivazione di progetti sulla domiciliarità per omogeneizzare i due consorzi

Nell'anno 2019 si costituiranno gruppi di lavoro per omogeneizzare servizi e prestazioni in una logica di collaborazione e ricerca delle buone prassi condivise fra gli operatori. Si intende costruire una cultura organizzativa condivisa in una logica di sussidiarietà verticale ed orizzontale.

Di seguito si evidenziano i punti di forza/debolezza dell'unificazione dei due Consorzi:

Punti di forza:

- Coerenza con gli indirizzi nazionali e regionali
- Omogeneità della struttura demografica dei territori di riferimento
- Risparmi derivanti dal contenimento di alcune spese amministrative generali e dalla realizzazione di scala di procedimenti amministrativi e contrattuali
- Maggiore efficienza e omogeneità del sistema di risposte ai cittadini
- Accesso alla quota premiante di finanziamenti regionali
- Maggiore raccordo con asl grazie alla convergenza tra distretti sanitari e zone sociali

Punti di debolezza

- Disomogeneità nella dimensione e nella composizione delle quote di finanziamento comunale
- Disomogeneità di partenza nel quadro delle deleghe e dei servizi gestiti

Di seguito si evidenziano il quadro di sintesi delle opportunità/rischi dell'unificazione dei due consorzi:

Opportunità:

- Gestione coordinata di progetti e sistemi informativi a livello di ambito territoriale ottimale
- Semplificazione del raccordo con altri attori istituzionali presenti sul territorio, mantenendo le sinergie già attive
- Maggiore possibilità di accedere ai finanziamenti esterni su bandi
- Maggiore efficienza economica ed efficacia organizzativa
- Risparmio di tempo lavoro per costituzione di equipe e snellimento delle procedure relative al personale

Rischi

- Necessità di un forte presidio tecnico e politico del processo di armonizzazione regolamentare ed organizzativa
- Complessità di percorso di creazione di una nuova identità /cultura comune di servizio a fronte di modelli di partenza differenti

LE CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO.

Fonte: Consorzio AASTER – Protocollo d'intesa del Patto Territoriale della Zona Ovest.

Il territorio dei Comuni di Collegno e Grugliasco si estende su una superficie di 31,24 Km² collocata al confine ovest del Comune di Torino. I due comuni hanno una grande omogeneità dal punto di vista orografico, economico, culturale, con una storia per molti versi comune. Sono comuni di medie dimensioni, cresciuti vertiginosamente tra gli anni 60 e 70 per assorbire le ondate migratorie dal Nord Est e dal Sud d'Italia e, negli anni '80, soprattutto per accogliere residenti in uscita da Torino.

L'area dei due comuni è caratterizzata da un'alta densità di insediamenti industriali, artigianali e della grande distribuzione. Il tessuto produttivo locale è stato legato all'indotto dell'auto ed ha subito e subisce pesantemente la crisi della siderurgia, la crisi e ristrutturazione della FIAT, del suo indotto e del comparto meccanico ad alta specializzazione.

Collegno.

Fonte utilizzata: "Deliberazione Programmatica - Nuovo Piano Regolatore Collegno".

Si estende senza soluzioni di continuità da Torino a Rivoli lungo l'asse di Corso Francia su una superficie di 18,12 Km². La città è strutturata amministrativamente in sei quartieri - alcuni dei quali comprendono borgate con caratteristiche peculiari - diversi fra loro per dimensioni, morfologia, e popolazione insediata.

Terracorta – Leumann.

Terracorta si colloca tra corso Francia e la linea ferroviaria a ridosso del confine con il Comune di Rivoli. Il quartiere nasce originariamente dalla lottizzazione dei terreni della cascina di proprietà Maggiore, composto di villette delimitate da strade poco frequentate e silenziose, originariamente ad uno o due piani con giardino, spesso trasformate successivamente in piccoli condomini mono o pluri familiari.

Immediatamente al di sotto di Corso Francia si situa il Villaggio Leumann, nato tra il 1896 e il 1912 dalla volontà dell'industriale di cui porta il nome, è definito di interesse storico artistico dalla città di Collegno solo nel 1972 ed acquisito al patrimonio comunale attraverso finanziamento della Regione Piemonte nel 1975.

Santa Maria.

Corso Togliatti e Viale XXIV Maggio delimitano i confini del quartiere Santa Maria, anch'esso attraversato da Corso Francia. Il quartiere si caratterizza per la presenza di un tessuto di edilizia ad alta densità con palazzi multipiano costruiti negli anni settanta, periodo nel quale venne rilocalizzato il Palazzo Municipale, trasferito dal centro storico all'attuale sede, e la risistemazione di Piazza della Repubblica. Accanto ai palazzi vi è il tessuto preesistente di case più basse con adiacenti locali accessori e piccole attività. Fa eccezione Corso Francia lungo il quale si collocano palazzi dai cinque agli undici piani.

Regina Margherita.

Gli ambiti abitativi del quartiere sono assai simili - da un punto di vista morfologico - a quelli di Santa Maria per costruzione degli spazi urbani e per caratteristiche degli edifici: alti verso il Corso, a villette verso l'interno.

Borgata Paradiso.

E' divisa tra Collegno, Grugliasco e Torino e, ancora, da Corso Francia, vive una situazione di "separazione" dai tre comuni anche a causa delle barriere fisiche (la ferrovia, le grandi strade con notevole traffico, il cavalcavia). Il quartiere è caratterizzato da spazi pubblici frutto dell'accostamento, di parti di città costruite secondo principi insediativi tra loro molto differenti e

dalla presenza del Campo Volo. Lungo le vie principali le case sono alte e di più recente costruzione, nelle vie strette e nella parte sud le abitazioni sono piccole per lo più con giardino.

Centro storico: Borgo Nuovo Oltre Dora

Il quartiere si compone di tre realtà tra loro profondamente differenti.

Centro Storico è il più antico insediamento urbano della città di Collegno, organizzato intorno al corso della Dora, e si caratterizza distinguendo tra la città costruita entro il percorso della cinta delle mura fortificate ed il tessuto esterno alla traccia dei camminamenti, dove si trovano le cascine ed il terreno agricolo che degrada verso il fiume. Il patrimonio architettonico, pur conservando la traccia degli edifici medioevali, è riconducibile, nel suo complesso ad edificazioni del secolo scorso.

Borgo Nuovo è luogo di più recente crescita della città così come Oltre Dora e Savonera, tutti quartieri, assimilabili per la stessa morfologia urbana, costituiti da edifici plurifamiliari alti, con un elevato rapporto tra spazio libero e costruito. Il quartiere è composto da edifici di edilizia residenziale pubblica - sorti a partire dagli anni settanta - da più recenti case costruite in edilizia convenzionata ed infine da ulteriori insediamenti di edilizia residenziale pubblica ultimati tra il 1982 e il 1986, nei quali hanno trovato alloggio famiglie prevalentemente provenienti da Torino.

Oltre Dora – localizzata al di là del fiume - nasce inizialmente oltre il bastione medioevale del centro storico con la lottizzazione di Villaggio Fiorito agli inizi degli anni 70, caratterizzata da villette uni e bifamiliari su lotto singolo, tra la Dora e la Via Allegri. Il nuovo quartiere - composto da case di edilizia residenziale pubblica ultimate nel 1982 e da case costruite da cooperative caratterizzate da edifici alti ed anonimi - è dotato di servizi pubblici superiori, per superficie, alla media cittadina e agli standard definiti dalla legge: le strade sono larghe e gli alberi ed i parcheggi densificano uno spazio assai rarefatto dal punto di vista della percezione urbana.

Savonera.

Si configura più come una frazione che come un quartiere della città di Collegno. Risulta, infatti, estremamente decentrata dal nucleo urbano centrale. Sono presenti abitazioni rurali oltre ad edifici privati, sorti negli anni 60. La recente espansione edilizia ha trasformato la piccola frazione preesistente in un insediamento di dimensioni consistenti che ha ormai perso la propria caratteristica originaria legata alla struttura agricola del territorio.

Grugliasco.

Fonte utilizzata: "Deliberazione Programmatica - Contributo Tecnico: Piano Regolatore Grugliasco".

Grugliasco si estende su una superficie di 13,12 Km². Era un piccolo agglomerato urbano con funzioni meramente agricole: così è stato almeno fino al dopoguerra. Il fenomeno di metropolizzazione che ha investito l'insieme dell'area torinese ne ha fatto una periferia dello sviluppo di Torino.

Un nucleo tradizionale assai ridotto nella sua consistenza specifica e due nuclei periferici: le borgate Paradiso e Lesna. Un tessuto urbano lungo Corso Francia, molto compatto. Due grandi agglomerati ad est ed a ovest del centro storico (quartieri di edilizia economica popolare). Una grande area industriale a nord e a sud di Corso Allamano. Una serie di grandi vuoti agricoli interstiziali fra Torino e Grugliasco. Un grande centro commerciale (Euromercato). Un territorio che conserva numerose tracce dell'antico insediamento agricolo (ville e cascine di notevole importanza).

Santa Maria, San Giacomo, Borgata Fabbrichetta.

La zona è caratterizzata da numerosi insediamenti di abitazioni di edilizia residenziale pubblica realizzati tra gli anni 1976 e 1980. Nel periodo di questi primi insediamenti risultava molto carente la cosiddetta "urbanizzazione primaria". Negli anni successivi la realizzazione delle opere necessarie ha consentito il superamento di situazioni di profondo disagio abitativo. Tra il 1990 ed il 1993 si è verificata un'espansione notevole degli insediamenti residenziali di edilizia

privata/convenzionata agevolata. Questi alloggi sono stati acquistati da nuclei famigliari con buoni livelli di reddito e si è pertanto realizzata una proficua mescolanza di condizioni tra gli abitanti.

Tutta l'area ad ovest del Centro è denominata Fabbrichetta ed è caratterizzata da confini piuttosto incerti, in tal senso è utilizzata spesso la denominazione San Giacomo per la parte meridionale (coincidente con le case popolari a sud ovest del centro storico). Abbastanza incerto appare anche il confine con Santa Maria.

Centro, Borgata Fornaci, Borgo San Remo.

Quartiere Centro: è stato in gran parte edificato fino al 1945 e nel decennio 1961 – 1971. Altri insediamenti sono stati realizzati tra il 1981 e il 1986. Negli anni successivi vi sono stati interventi di ristrutturazione di alloggi degradati e di riqualificazione del quartiere.

Borgata Fornaci: è stata edificata in gran parte tra il 1961 e il 1975 con ulteriori insediamenti tra l'81 e l'86. Fornaci come San Remo (altra denominazione utilizzata è San Francesco) è compresa grosso modo tra Viale Gramsci e Via Leonardo da Vinci che la distinguono dal Centro e da Santa Maria.

Borgo San Remo: è stato edificato tra il 1946 e il 1971 nella misura dell'85% circa. Altri insediamenti sono stati realizzati tra il 1971 e il 1981.

Borgo Santa Maria è stato edificato per l'85% tra il 1946 e il 1971. Viene percepito come una sorta di appendice del centro storico. Ritenuto uno dei luoghi migliori della città dopo il Centro, poiché zona tranquilla, "ben abitata", Santa Maria gode di una situazione di vantaggio in considerazione della sua vicinanza ai servizi del Centro Storico.

Gerbido, Lesna, Paradiso, Quaglia.

I quattro nuclei abitativi orientali di Grugliasco sono scollegati tra di loro e maggiormente collegati con le zone limitrofe di Torino.

Quartiere Gerbido: è una zona di insediamenti di edilizia privata. E' territorialmente collegata a Torino e molto disgiunta da Grugliasco centro e dalle zone limitrofe.

Borgata Lesna: zona di primo insediamento di edilizia popolare (1968 – 1975) sul territorio comunale. L'insediamento è fortemente isolato in termini fisici da quattro barriere: industrie ad ovest e sud, ferrovia.

Borgata Paradiso: è zona di più recente costruzione (1980) In particolare dal 1982 sono stati realizzati massicci insediamenti di edilizia residenziale pubblica (CIT). Già nel 1986 la popolazione di Paradiso rappresentava il 14,4% della popolazione complessiva. Le assegnazioni degli alloggi sono state determinate da condizioni di sfratto, handicap, e a giovani coppie provenienti spesso dal centro storico di Torino. Questi insediamenti, avvenuti in stabili visibilmente separati dal nucleo originario di Paradiso e dalle nuove abitazioni in edilizia convenzionata ed agevolata aventi caratteristiche socio economiche e culturali diverse, hanno determinato evidenti separazioni tra gli abitanti della zona.

Zona Quaglia: è molto circoscritta, caratterizzata da abitazioni private anche uni o bifamiliari, con caratteristiche socioeconomiche di medio livello.

Nei capitoli che seguono si cerca di delineare, per tratti generali, il contesto sociale nel quale si sono sviluppate le politiche comunali per la costruzione del sistema locale dei servizi sociali.

LA POPOLAZIONE INSEDIATA

Gli anni '80.

Fonti utilizzate: "Deliberazione Programmatica - Contributo Tecnico: Piano Regolatore Grugliasco" "Deliberazione Programmatica - Nuovo Piano Regolatore Collegno".

Per valutare le condizioni di Collegno e di Grugliasco nella realtà dell'area metropolitana torinese occorre riferirsi all'insieme Grugliasco - Rivoli - Collegno: una città di circa 150.000 abitanti - il 18% degli abitanti dei Comuni della prima e della seconda cintura torinese - con una estensione territoriale di 60,76 Km².

I tre Comuni presentano dinamiche, nel decennio inter censuario 1981 - 1991, di natura parzialmente differenziata rispetto al resto dell'area metropolitana. Infatti, mentre Torino perde popolazione (-13,84%), i tre Comuni registrano un aumento ancora consistente (+7,8%), superiore a quello medio dei Comuni della prima cintura (+6.34%).

Variazione % popolazione	1961-1971	1971-1981	1981-1991
Torino	13,86	-4,35	-13,84
I ^a cintura	94,61	10,77	6,34
II ^a cintura	50,69	23,39	4,44
Comuni contermini	14,02	12,78	7,71

Non si tratta più dei ritmi dei due decenni precedenti, ma è evidente una fuoriuscita da Torino, generata anche dai massicci interventi di Edilizia Economica e Popolare (Alloggi finanziati tra il 1978 e il 1992: L.457/78 Grugliasco 1.444; Collegno 751; Rivoli 654. Interventi straordinari – esclusi alloggi acquistati - Grugliasco 483; Collegno 853; Rivoli 325).

La quantità di abitazioni è cresciuta, nel decennio inter censuario, nei tre comuni, del 17,7%. La crescita più rilevante si registra a Grugliasco (30,55%) che aumenta la popolazione del 18,93%. La caratteristica sociale della crescita è connessa all'utenza dei complessi residenziali sovvenzionati nel decennio: la tradizionale utenza operaia si tramuta in ceti impiegatizio, in rapporto con la trasformazione post – industriale che contraddistingue il periodo di transizione rappresentato dagli anni '80. E' dunque l'offerta a determinare il cambiamento (gli alloggi finanziati a Grugliasco con il Piano Decennale e con gli altri interventi straordinari sono quasi duemila).

A Collegno, con riferimento alla crescita della popolazione, si possono rilevare due distinti periodi. Un primo periodo – tra il 1971 (41.948 abitanti) ed il 1985 (49.349 abitanti) - in cui l'aumento è molto forte (tasso di crescita di circa il 15%) anche sull'onda dello sviluppo iniziato negli anni sessanta (dal 1961 al 1971 la popolazione cresce di 22.638 abitanti). Una fase successiva - tra il 1985 (49.349 abitanti) ed il 1990 (47.455 abitanti) in cui la crescita della popolazione si arresta subendo un decremento (il tasso di crescita negativo è del 3,8%).

Dai dati relativi all'attività edilizia del Comune di Collegno risulta infatti come il grande sviluppo residenziale della città avviene tra il 1961 ed il 1981. Al 1991 il patrimonio edilizio complessivo è di 17.360 abitazioni occupate pari a 61.003 vani di cui il 43,1% è stato realizzato tra il 1961 e il 1971 (26.319 vani); il 23,8% tra il 1971 e il 1981 (14.560 vani).

ABITANTI	1971	1981	1991
Collegno	41.948	46.333	47.912
Grugliasco	29.807	34.572	41.115
Totale	71.755	80.905	89.027

In sintesi si può affermare che i fenomeni di trasformazione che hanno caratterizzato l'area metropolitana torinese nel suo insieme sono di natura assai diversa da quelli del decennio 1971 - 1981, ed in particolare da quelli dei decenni ancora precedenti.

Torino conferma un decremento consistente a favore, solo in parte, dell'area metropolitana. Le dinamiche dell'area ovest risultano nel complesso più "resistenti" ma il quadro è comunque radicalmente cambiato. Alla crescita impetuosa del decennio 1961 - 1971 ha fatto seguito un rallentamento forte nel decennio 1971 - 1981 che però ha registrato un maggior dinamismo nella seconda cintura: un fenomeno metropolitano di scala mondiale che si è spento nel decennio 1981 - 1991.

A partire dagli anni '80 l'area territoriale intercomunale ha dunque vissuto profonde trasformazioni economiche e sociali. L'aumento della popolazione, più contenuto rispetto al decennio precedente, si è accompagnato all'invecchiamento degli abitanti. L'industria si è ristrutturata e, pur rimanendo il settore portante dell'economia locale, ha perso posti di lavoro; il terziario ha accresciuto il suo peso anche in termini di occupazione; la disoccupazione, sia pur con fasi alterne è cresciuta ed ha interessato soprattutto i giovani e le fasce deboli della forza lavoro.

Gli anni '90.

Gli anni '90 si aprono nello scenario della fase recessiva che caratterizza il primo quinquennio, cui si accompagnano la diffusa riorganizzazione dei processi produttivi ed organizzativi della trasformazione industriale che comportano la perdita di posti di lavoro, in particolare nel settore dell'industria. Si inverte la tendenza all'aumento della popolazione che ha caratterizzato il decennio precedente. Ma la diminuzione da porre a carico del solo comune di Grugliasco perché Collegno rimane sostanzialmente stabile.

ABITANTI	1991	2001
Collegno	47.912	47.945
Grugliasco	41.115	39.118
Totale.	89.027	87.063

Il primo decennio del nuovo secolo.

Nel periodo esaminato la popolazione dell'ambito intercomunale risulta in crescita grazie all'aumento del numero di abitanti del Comune di Collegno. A Grugliasco prosegue la tendenza alla diminuzione degli abitanti.

ABITANTI	2001	2011
Collegno	47.945	50.146
Grugliasco	39.118	37.922
Totale.	87.063	88.068

Indici demografici e struttura nel 2016.

Al 1° gennaio 2016¹ il quadro della popolazione residente risulta così composto:

ABITANTI	0-14 ANNI	15-64 ANNI	65+ANNI	TOTALE	ETA' MEDIA
Collegno	6.615	31.095	12.195	49.905	45,5
Grugliasco	4.811	23.414	9.741	37.966	46,1
Ambito intercomunale	11.426	54.509	21.936	87.871	45,8

A completamento si forniscono, di seguito, alcuni indici di riferimento:

INDICI	COLLEGNO	GRUGLIASCO	AMBITO INTERCOMUNALE
Vecchiaia ²	184,4	202,5	193,45
Dipendenza ³	60,5	62,2	61,35
Ricambio ⁴	136,5	174,5	155,5
Struttura popolazione ⁵	151,4	145,7	148,55
Carico figli donna feconda ⁶	21,8	20,4	21,10
Natalità ⁷	/	/	/
Mortalità ⁸	/	/	/

¹ Dati ISTAT al 1° gennaio 2016. Elaborazione TUTTITALIA. IT

² Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione. A Collegno ci sono 184,4 anziani ogni 100 giovani. A Grugliasco 202,5.

³ Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre). A Collegno ci sono 60,5 individui a carico ogni 100 che lavorano. A Grugliasco 62,2.

⁴ Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. A Collegno il dato 136,5 indica che la popolazione in età lavorativa è molto anziana. A Grugliasco 174,5 ancora di più.

⁵ Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. E' il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

⁶ E' il rapporto percentuale tra il numero di bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

⁷ Rappresenta il numero medi di nascite in un anno ogni mille abitanti. Si calcola sul periodo 1° gennaio 31 dicembre e pertanto non vengono riportati i dati del 2016. Quelli del 2015 indicano il 7,9 a Collegno e il 7,8 a Grugliasco.

⁸ Rappresenta il numero medi di decessi in un anno ogni mille abitanti. Si calcola sul periodo 1° gennaio 31 dicembre e pertanto non vengono riportati i dati del 2016. Quelli del 2015 indicano il 10,7 a Collegno e il 10,2 a Grugliasco.

LA POPOLAZIONE ASSISTITA.

Di seguito si forniscono i dati quantitativi di intervento anni 2015-2018.

L'ambito territoriale di Collegno.

COLLEGNO	2015	2016	2017	2018
Persone residenti ⁹	49.400	49.678	49.674	49.597
• di cui maschi	23.658	23.778	23.776	23.743
• di cui femmine	25.742	25.900	25.898	25.854
• di cui stranieri	/		2.483	2.520
Persone appartenenti a nuclei in carico	4.934	4.902	4.640	4.565
• di cui maschi	2.240	2.233	2.127	2.101
• di cui femmine	2.694	2.669	2.513	2.464
• di cui stranieri	989	1.242	967	1.144
<i>% persone assistite su residenti</i>	9,99	9,86	9,34	9,20
Nuclei residenti.	22.423	22.283	22.278	22.388
Nuclei famigliari in carico	1.804	1.863	1.719	1.703
<i>% nuclei in carico su residenti</i>	8,05	8,36	7,72	7,60
Anziani 65 e oltre residenti	12.601	12.370	12.366	12.483
• di cui maschi	5.526	5.433	5.441	5.467
• di cui femmine	7.075	6.937	6.925	7.016
Anziani appartenenti a nuclei in carico	999	1.013	881	890
• di cui maschi	362	362	315	324
• di cui femmine	637	651	566	566
<i>% anziani su residenti</i>	7,93	8,19	7,18	7,13
Minori 0 – 17 residenti	7.460	7.846	7.639	7.827
• di cui maschi	3.817	3.991	3.873	3.985
• di cui femmine	3.643	3.855	3.769	3.842
Minori appartenenti a nuclei in carico	1.270	1.299	1.282	1.031
• di cui maschi	653	683	668	535
• di cui femmine	617	616	614	496
• di cui disabili	70	75	67	49
• di cui maschi	41	47	43	30
• di cui femmine	29	28	24	19
<i>% minori su residenti.</i>	17,03	16,57	16,78	13,17
Adulti 18 – 64 residenti	29.339	30.023	29.669	29.287
• di cui maschi	14.315	14.617	14.462	14.291
• di cui femmine	15.024	15.406	15.207	14.996
Adulti appartenenti a nuclei in carico	2.511	2.553	2.449	2.644

⁹ Dati Istat al 1.1.2018 – per i nuclei residenti dati comunali

• di cui maschi	1.148	1.175	1.135	1.242
• di cui femmine	1.363	1.378	1.314	1.402
• di cui disabili	190	189	184	195
• di cui maschi	94	92	93	100
• di cui femmine	96	97	91	95
<i>% adulti su residenti.</i>	<i>8,56</i>	<i>8,50</i>	<i>8,25</i>	<i>9,03</i>
Disabili appartenenti a nuclei in carico	260	267	253	256
• di cui maschi	135	141	137	136
• di cui femmine	125	126	116	120

L'ambito territoriale di Grugliasco.

GRUGLIASCO	2015	2016	2017	2018
Persone residenti ¹⁰	38.497	37.924	37.944	37.700
• di cui maschi	18.579	18.180	18.197	18.061
• di cui femmine	19.918	19.924	19.747	19.639
• di cui stranieri	/		1.564	1.546
Persone appartenenti a nuclei in carico	3.420	3.627	3.299	3.413
• di cui maschi	1.571	1.626	1.518	1.539
• di cui femmine	1.849	2.001	1.781	1.874
• di cui stranieri	501	754	445	579
<i>% persone assistite su residenti</i>	<i>8,89</i>	<i>9,56</i>	<i>8,69</i>	<i>9,05</i>
Nuclei residenti.	17.358	16.964	16.965	16.999
Nuclei famigliari in carico	1.284	1.357	1.254	1.267
<i>% nuclei in carico su residenti</i>	<i>7,39</i>	<i>8,00</i>	<i>7,39</i>	<i>7,45</i>
Anziani 65 e oltre residenti	9.859	9.917	9.943	10.073
• di cui maschi	4.431	4.434	4.474	4.510
• di cui femmine	5.428	5.483	5.469	5.563
Anziani appartenenti a nuclei in carico	673	812	644	710
• di cui maschi	248	279	244	258
• di cui femmine	425	533	400	452
<i>% anziani su residenti</i>	<i>6,83</i>	<i>8,19</i>	<i>6,48</i>	<i>7,05</i>
Minori 0 – 17 residenti	5.638	5.400	5.553	5.628
• di cui maschi	2.816	2.682	2.899	2.793
• di cui femmine	2.822	2.718	2.654	2.823
Minori appartenenti a nuclei in carico	950	905	869	743
• di cui maschi	498	455	440	369
• di cui femmine	452	450	429	374
• di cui disabili	11	34	30	20

¹⁰ Dati Istat al 1.1.2018. per i nuclei residenti dati comunali

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ANNI 2019- 2021

• di cui maschi	7	22	19	13
• di cui femmine	4	12	11	7
<i>% minori su residenti.</i>	<i>16,85</i>	<i>16,76</i>	<i>15,65</i>	<i>13,20</i>
Adulti 18 – 64 residenti	23.000	22.607	22.448	21.999
• di cui maschi	11.332	11.064	10.824	10.578
• di cui femmine	11.668	11.543	11.624	11.241
Adulti appartenenti a nuclei in carico	1.951	1.885	1.764	1.960
• di cui maschi	902	882	824	912
• di cui femmine	1.049	1.003	940	1.048
• di cui disabili	181	174	164	165
• di cui maschi	112	108	104	101
• di cui femmine	69	66	60	64
<i>% adulti su residenti.</i>	<i>8,49</i>	<i>8,34</i>	<i>7,86</i>	<i>8,91</i>
Disabili appartenenti a nuclei in carico	213	209	196	200
• di cui maschi	133	130	124	122
• di cui femmine	80	79	72	78

L'ambito territoriale consortile.

CISAP	2015	2016	2017	2018
Persone residenti ¹¹	87.897	87.602	87.618	87.297
• di cui maschi	42.237	41.958	41.973	41.804
• di cui femmine	45.660	45.824	45.645	45.493
• di cui stranieri	/	/	/	4.066
Persone appartenenti a nuclei in carico	8.354	8.602	8.270	7.978
• di cui maschi	3.811	3.891	3.645	3.640
• di cui femmine	4.543	4.711	4.294	4.340
• di cui stranieri	1.490	2.014	1.412	1.723
<i>% persone assistite su residenti</i>	<i>9,51</i>	<i>9,82</i>	<i>9,44</i>	<i>9,140</i>
Nuclei residenti.	39.781	39.247	39.243	39.387
Nuclei famigliari in carico	3.170	3.257	3.112	2.970
<i>% nuclei in carico su residenti</i>	<i>7,97</i>	<i>8,30</i>	<i>7,93</i>	<i>7,54</i>
Anziani 65 e oltre residenti	22.460	22.287	22.309	22.556
• di cui maschi	9.957	9.867	9.915	9.977
• di cui femmine	12.503	12.420	12.394	12.579
Anziani appartenenti a nuclei in carico	1.672	1.831	1.525	1.600
• di cui maschi	610	645	559	582
• di cui femmine	1.062	1.186	966	1.018
<i>% anziani su residenti</i>	<i>7,45</i>	<i>8,02</i>	<i>6,83</i>	<i>7,09</i>
Minori 0 – 17 residenti	13.098	13.246	13.192	13.455
• di cui maschi	6.633	6.673	6.772	6.778
• di cui femmine	6.465	6.573	6.420	6.677
Minori appartenenti a nuclei in carico	2.220	2.225	2.151	1.774
• di cui maschi	1.151	1.148	1.108	904
• di cui femmine	1.069	1.077	1.043	870
• di cui disabili	103	109	97	69
• di cui maschi	63	69	62	43
• di cui femmine	40	40	35	26
<i>% minori su residenti.</i>	<i>16,95</i>	<i>16,80</i>	<i>16,30</i>	<i>13,18</i>
Adulti 18 – 64 residenti	52.339	52.630	52.117	51.286
• di cui maschi	25.647	25.681	25.286	25.049
• di cui femmine	26.692	26.949	26.831	26.237
Adulti appartenenti a nuclei in carico	4.462	4.484	4.213	4.604
• di cui maschi	2.050	2.075	1.959	2.154
• di cui femmine	2.412	2.409	2.254	2.450

¹¹ I dati annuali di popolazione riportati in tabella vengono estratti nel gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento dai file trasmessi al Consorzio dalle anagrafi comunali. Inoltre è da precisare che i dati di popolazione subiscono successive variazioni a seguito della verifica da parte dell'ISTAT.

• di cui disabili	371	367	348	360
• di cui maschi	206	203	197	201
• di cui femmine	165	164	151	159
<i>% adulti su residenti.</i>	8,53	8,52	8,08	8,98
Disabili appartenenti a nuclei in carico	473	480	449	456
• di cui maschi	268	274	261	258
• di cui femmine	205	206	188	198

Con riferimento agli specifici programmi di missione per settori d'utenza si forniscono infine i dati complessivi riferiti al periodo in esame:

Interventi quadro generale	2015	2016	2017	2018
Totale assistiti	8.354	8.602	8.270	7.978
Spesa totale per programmi	5.027.639,56	5.379.688,39	4.879.465,19	5.641.616,49
Spesa media pro capite per abitante	57,21	61,41	55,69	
Spesa media per famiglia residente	126,39	137,07	124,34	
Spesa media per nucleo in carico	1.586,01	1.651,73	1.567,51	
Spesa media per persona in carico	601,83	625,40	590,02	

La spesa totale per programmi anno 2018 si riferisce al complesso degli impegni assestati, pertanto il riparto per abitanti verrà correttamente indicato in fase di consuntivo 2018.

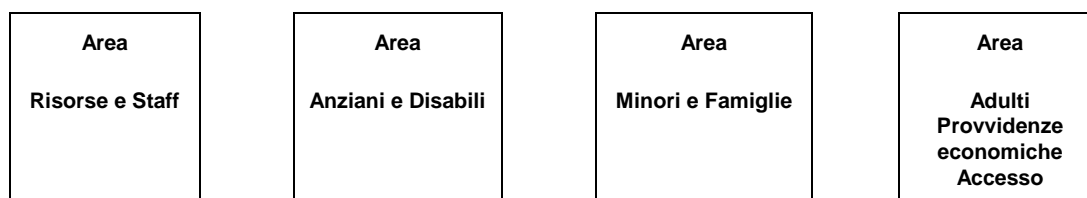
IL QUADRO DELLE RISORSE PER MISSIONI E PROGRAMMI DI BILANCIO

Risorse professionali e assetto organizzativo.

La tabella evidenzia la situazione della dotazione organica ed i posti a tempo indeterminato coperti (la dotazione organica è stata modificata con deliberazione n.20 del 23/10/2017 ed con deliberazione n. 16 del 15 maggio 2018 è stato adottato il programma triennale delle assunzioni anni 2018/2020)

CAT.	PROFILO PROFESSIONALE	Dotazione organica	Posti coperti a TI 2017	Posti vacanti 2017
DIR	Direttore dei servizi sociali	1	1	/
D	Istruttore direttivo amministrativo contabile	4	2	2
D	Assistente sociale	21	20	1
D	Educatore coordinatore	2	2	/
C	Istruttore amministrativo contabile	9	7	2
B	Collaboratore amministrativo	1	1	0
B	Esecutore amministrativo	1	1	/
TOTALE		39	34	5

Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 7 approvata in data 28.2.2018, ha provveduto ad adottare il "Piano Esecutivo di Gestione – Anni 2018-2020 unificato con il Piano dettagliato degli Obiettivi e il Piano della Performance (Art.169, D.lgs.18 agosto 2000 ,n.267, c.d. T.U.E.L. e s.m.i.)" che prevede una articolazione della struttura organizzativa dell'Ente nelle seguenti quattro Aree.



Ai sensi dell'articolo 38, comma 4, del vigente "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi" gli uffici o servizi del Consorzio vengono individuati, unitamente al funzionario responsabile, dal Direttore Generale con i poteri del privato datore di lavoro, in relazione agli obiettivi gestionali stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. Essi costituiscono unità operative interne all'Area che gestiscono l'intervento in specifici ambiti e ne garantiscono l'esecuzione; il servizio espleta inoltre attività di erogazione di servizi alla collettività.

Risorse tecnologiche.

Per quanto attiene alla valutazione relativa all'utilizzo degli strumenti tecnologici occorre monitorare gli sviluppi della situazione a partire dal quadro – quello attuale - che viene di seguito rappresentato.

il Consorzio utilizza le risorse tecnologiche costituite dal sistema informatico per rispondere alle seguenti attribuzioni.

Uffici Centrali / Direzione del servizio:

- Elaborazione testi e documenti;
- Gestione bilancio;
- Gestione contratti;
- Gestione acquisti e forniture;
- Gestione personale;
- Gestione protocollo;
- Gestione inventario dei beni;
- Gestione sistema informativo;
- Aggiornamento banche dati;
- Elaborazioni grafiche per esigenze particolari.
- Rendicontazioni Istat e Regione Piemonte

Sedi territoriali delle Aree:

- Elaborazione testi e documenti;
- Contabilità relativa ai contributi economici;
- Archivio dati utenti;
- Aggiornamenti casi seguiti;
- Elaborazioni grafiche per esigenze particolari.

Tutte le sedi sono collegate in rete ed è attivo il servizio di posta elettronica. Il Consorzio dispone di un proprio sito Internet <http://www.cisap.to.it> e dal 2010, è stato attivato e messo a regime l'albo on line.

Parco automezzi: è stata adottata la soluzione del leasing che permette di disporre di automezzi efficienti senza immobilizzo di capitali. Attualmente il Consorzio dispone di 1 autovettura a noleggio.

Attrezzature /altri beni mobili: l'inventario dei beni consortili viene aggiornato costantemente grazie ai supporti informatici in dotazione.

L'Albo informatico viene aggiornato costantemente e nei tempi dovuti. E' stata costantemente aggiornata la pagina web del Consorzio e si è assicurata la manutenzione di tutte le attrezzature informatiche.

In merito agli obblighi di digitalizzazione della Pubblica amministrazione, le principali attività realizzate sono le seguenti: conseguiti gli adempimenti richiesti dal CAD riguardo l'utilizzo della PEC (con riferimento alle comunicazioni con altri enti pubblici, con imprese e con il cittadino), le pubblicazioni di moduli e formulari, la registrazione presso l'indice delle pubbliche amministrazioni; consolidato l'utilizzo della firma digitale in capo a determinati soggetti; è a regime l'utilizzo del programma per la lettura dei files firmati digitalmente; in generale, sono monitorate le procedure finalizzate all'adeguamento dei procedimenti dell'ente; gestito regolarmente il protocollo informatico; garantita a tutti gli operatori la possibilità di consultazione dello stesso; ampliata la possibilità di consultazione della gestione finanziaria informatica; viene utilizzata regolarmente l'elaborazione del mandato di pagamento elettronico;

Risorse finanziarie.

Il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 5 maggio 2009, n. 42. Pertanto occorre richiamare in premessa l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014., ed in particolare:

- il comma 12, il quale dispone che dal 1 gennaio 2015 gli enti locali di cui all'articolo 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 adottano gli schemi bilancio e di rendiconto vigenti nel

2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1 del medesimo art. 16, cui è attribuita funzione conoscitiva. Nel 2015, come prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali è inserito il fondo pluriennale vincolato come definito dall'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011, mentre nella spesa il fondo pluriennale è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale;

- il comma 13, il quale prescrive che il bilancio di previsione relativo all'esercizio 2015 predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011 sia allegato al bilancio di previsione avente natura autorizzatoria, cioè agli schemi DPR 194/1996;
- il comma 14 il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria; l'ente a decorrere dall'anno 2017 ha adottato la contabilità economico – patrimoniale.

Tutto ciò sinteticamente precisato, di seguito si evidenzia il quadro delle risorse finanziarie di parte corrente (escluse le partite di giro, le anticipazioni di liquidità) relative agli anni 2016/2017 (consuntivo), alla previsione assestata 2018, ed infine alle previsioni annuali per il triennio 2019/2021. *Le cifre riportate in corsivo non vengono sommate.*

Entrate	Accertamenti esercizio 2016	Accertamenti esercizio 2017	Previsioni assestata esercizio 2018	Previsione esercizio 2019	Previsione esercizio 2020	Previsione esercizio 2021
Avanzo vincolato applicato in gestione	1.171.028,00	878.000,00	1.204.500,00	60.541,87	0,00	0,00
<i>Avanzo investimenti</i>	5.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	89.041,57	89.041,57	88.084,41	70.000,00	70.000,00	70.000,00
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dallo stato minori stranieri non accompagnati	18.135,00	7.470,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da altri Enti (Capofila CISA)			52.000,00	204.500,00	84.000,00	60.000,00
Trasferimenti da ASL (rimborso)				44.800,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dalla Regione	1.560.380,27	1.215.025,18	856.000,00	1.201.000,00	1.201.000,00	1.201.000,00
Trasferimenti dalla Regione per progetti	1.230.339,74	1.338.437,92	640.330,32	1.107.080,00	1.106.780,00	1.106.780,00
Trasferimenti dai Comuni associati gestione	2.636.707,00	2.636.707,00	2.636.720,00	2.636.720,00	2.636.720,00	2.636.720,00
Trasferimenti dai Comuni per progetti finalizzati	6.690,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dai Comuni associati ex IPIM	49.986,72	49.986,72	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Trasferimenti dai Comuni associati vincolati affitti	160.573,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Comune Collegno/Grugliasco 5X1000	11.125,00	0,00	11.849,12	0,00	0,00	0,00
Comune Collegno 5X1000 anni pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Provincia di Torino	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	180.115,42	96.584,58	143.632,64	110.500,00	109.00,00	109.000,00
TOTALE ENTRATE	7.119.122,60	6.323.252,97	5.683.116,49	5.485.141,87	5.257.500,00	5.233.500,00

La tabella che segue riassume il quadro degli impieghi 2016 e 2017 e quello della previsioni assestate di spesa corrente per le voci (macroaggregati ex interventi) previsti dal bilancio 2018 e per le per missioni e programmi del triennio 2019-2021.

INTERVENTI/Macroaggregati	Impieghi esercizio 2016	Impieghi esercizio 2017	Impegni esercizio 2018	Previsione esercizio 2019	Previsione esercizio 2020	Previsione esercizio 2021
01 Personale						
101 - Redditi lavoro dipendente	1.269.280,73	1.260.607,09	1.474.539,64	1.529.236,00	1.444.400,00	1.421.800,00
di cui a tempo determinato PON/REI				107.500,00	22.500,00	
07 - Imposte e tasse						
102 – Imposte e tasse	83.674,52	88.301,84	104.444,77	103.000,00	97.000,00	95.500,00
02 Beni di consumo						
03 Prestazioni di servizi						
04 Utilizzo beni terzi						
103 – Acquisto beni e servizi	2.236.150,29	2.241.061,73	2.639.382,96	2.419.569,87	2.345.600,00	2.345.600,00
04 Trasferimenti						
104 – Trasferimenti correnti	1.773.750,21	1.265.408,44	1.396.849,12	1.335.000,00	1.305.000,00	1.305.000,00
07 Interessi passivi						
107 – Interessi passivi	351,84	0,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
08 Oneri straordinari della gestione						
109 Rimborsi						
Rimborsi allo Stato		1.125,00				
110 – altre spese correnti	13.541,82	13.121,33	53.500,00	90.836,00	58.000,00	58.100,00
<i>Di cui fondo di riserva</i>			21.900,00	23.286,00	23.271,00	22.270,00
<i>Di cui fondo rischio</i>				35.000,00	/	/
<i>Di cui fondo svalutazione crediti</i>			17.100,00	18.550,00	20.729,00	21.830,00
<i>23.271,00i cui oneri assicurativi</i>	13.541,82	13.121,33	13.000,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00
202 – Investimenti fissi	2.983,98	9.830,76	11.900,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE SPESE	5.379.688,39	4.879.456,19	5.683.116,49	5.485.141,87	5.257.500,00	5.233.500,00

MISSIONE 1. SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Così definita nel glossario Arconet:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governante e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”

A partire dal Bilancio di previsione 2019/2021 viene introdotta la missione 1 in coerenza con gli indirizzi regionali e con la necessità di avere schemi di bilancio unitari tra il Consorzio e ed il CISA di Rivoli nell'ottica dell'unificazione dei due enti. In precedenza tutto il bilancio era inserito nella missione 12.

Gli obiettivi strategici dell'Area riguardano il presidio di tutte le funzioni di gestione ed amministrazione necessarie al funzionamento e all'attuazione degli obiettivi dell'ente, nel rispetto dei tempi e degli adempimenti previsti dalle normative vigenti in particolare in materia di gestione finanziaria, del personale, degli acquisti di beni e servizi e degli obblighi di trasparenza e accessibilità verso i cittadini fruitori dei servizi ed i portatori di interesse locali.

Un **ulteriore obiettivo da perseguire in sede operativa** e gestionale al fine di realizzare gli obiettivi strategici è costituito dal

- supporto alle altre Aree consortili per la realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile

MISSIONE 12. DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Tutela del diritto all'assistenza sociale e socio-sanitaria

Come si è detto il programma di mandato prevede **la tutela del diritto all'assistenza sociale e socio-sanitaria**. I relativi obiettivi strategici vengono declinati con riferimento alle funzioni che i Comuni titolari esercitano attraverso il Consorzio, al quale è richiesto, nello specifico, di svolgere le funzioni comunali di cui all'art. 6, commi 1 e 2, della legge regionale 1/2004 e s.m.i

Gli obiettivi strategici possono essere definiti interamente nell'ambito della

MISSIONE N.12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA, così definita dal glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia”.

I risultati attesi attengono in primo luogo al corretto ed efficace esercizio delle funzioni assegnate, di seguito elencate, che costituiscono altrettanti **obiettivi strategici** da perseguire:

- Informazione e consulenza corrette e complete alle persone e alle famiglie per la fruizione dei servizi (art. 18, comma 1, lettera h) della L.R. 1/2004);
- superamento delle carenze del reddito familiare e contrasto della povertà (art. 18, comma 1, lettera a) della L.R. 1/2004);
- mantenimento al domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia (art. 18, comma 1, lettera b) della L.R. 1/2004);
- superamento – per quanto di competenza consortile – degli stati di disagio sociale derivanti da forme di dipendenza (art. 18, comma 1, lettera g) della L.R. 1/2004);
- sostegno e promozione dell'infanzia, della adolescenza e delle responsabilità familiari e tutela dei diritti del minore e della donna in difficoltà (art. 18, comma 1, lettere d) ed e) della L.R. 1/2004);
- piena integrazione delle persone disabili e soddisfacimento delle loro esigenze di tutela residenziale e semi residenziale in quanto persone non autonome e/o non autosufficienti(art. 18, comma 1, lettere f) ed c) della L.R. 1/2004);
- soddisfacimento delle esigenze di tutela residenziale e semi residenziale delle persone adulte o anziane non autonome e non autosufficienti (art. 18, comma 1, lettera c) della L.R. 1/2004).

In secondo luogo, alla puntuale erogazione dei servizi e delle prestazioni di livello essenziale ed obbligatorie afferenti all'esercizio delle funzioni stesse e, nell'ambito di queste, di:

- programmare e realizzare il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali a rete, stabilendone le forme di organizzazione e di coordinamento, i criteri gestionali e le modalità operative ed erogare i relativi servizi secondo i principi individuati dalla legge regionale 1/2004 e s.m.i al fine di realizzare un sistema di interventi omogeneamente distribuiti sul territorio;
- supportare – per quanto di competenza – i Sindaci nell'esercizio delle funzioni di tutela socio sanitaria e del diritto alla salute per i loro cittadini in applicazione di quanto disposto dal D.Lgs. 502/1002 e successive modificazioni;
- esercitare le funzioni in materia di servizi sociali già di competenza delle province, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, della legge 328/2000 e secondo quanto previsto dall'articolo 5 della legge regionale 1/2004 e s.m.i;
- elaborare ed adottare, mediante accordo di programma, i piani di zona relativi agli ambiti territoriali di competenza, garantendo, nella realizzazione del sistema dei servizi sociali, l'integrazione e la collaborazione di tutti i soggetti, pubblici e privati, che concorrono alla programmazione, alla gestione e allo sviluppo dei servizi;
- promuovere lo sviluppo di interventi di auto aiuto e favorire la reciprocità tra i cittadini nell'ambito della vita comunitaria;
- coordinare programmi, attività e progetti dei vari soggetti che operano nell'ambito territoriale di competenza per la realizzazione di interventi sociali integrati;
- adottare ed aggiornare la carta dei servizi di cui all'articolo 24 della legge regionale 1/2004 e s.m.i;
- garantire ai cittadini l'informazione sui servizi attivati, l'accesso ai medesimi e il diritto di partecipazione alla verifica della qualità dei servizi erogati.

Il perseguimento degli obiettivi strategici dell'Amministrazione comporta l'assunzione – da parte del Consorzio – dell'esercizio doveroso delle funzioni delegate a beneficio dei destinatari degli interventi e dei servizi sociali – individuati in base ai criteri indicati dal titolo V° della legge regionale 1/2004 e s.m.i – al fine di renderne effettivi i diritti.

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA – OBIETTIVI STRATEGICI						
N.	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Eventuale contributo GAP	Orizzonte temporale (Anni)	Programma di bilancio collegato	Inserimento sezione operativa DUP (si/no)
1	informazione e consulenza e corrette e complete alle persone e alle famiglie per la fruizione dei servizi (art. 18, comma 1, lettera h) della L.R. 1/2004)	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie		2019/2021	1 – 2 – 3 – 4 – 5.	Si
2	superamento delle carenze del reddito familiare e contrasto della povertà (art. 18, comma 1, lettera a) della L.R. 1/2004);	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie		2019/2021	1 – 4.	Si
3	mantenimento al domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia (art. 18, comma 1, lettera b) della L.R. 1/2004);	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie		2019/2021	1 – 2 – 3 – 4 – 5.	Si
4	superamento – per quanto di competenza consortile – degli stati di disagio sociale derivanti da forme di dipendenza (art. 18, comma 1, lettera g) della L.R. 1/2004);	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie		2019/2021	1 – 4.	Si
5	sostegno e promozione dell'infanzia, della adolescenza e delle responsabilità familiari e tutela dei diritti del minore e della donna in difficoltà (art. 18, comma 1, lettere d) ed e) della L.R. 1/2004);	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie		2019/2021	1 – 5.	Si
6	piena integrazione delle persone disabili e soddisfacimento delle loro	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e		2019/2021	1 – 2.	Si

	esigenze di tutela residenziale e semi residenziale in quanto persone non autonome e/o non autosufficienti(art . 18, comma 1, lettere f) ed c) della L.R. 1/2004)	famiglie				
7	soddisfacimento delle esigenze di tutela residenziale e semi residenziale delle persone adulte o anziane non autonome e non autosufficienti (art. 18, comma 1, lettera c) della L.R. 1/2004).	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie		2019/2021	1 – 3 – 4.	Si

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

Presentazione

La sezione operativa ha un contenuto programmatico di carattere generale e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella specifica sezione del DUP.

In particolare la sezione operativa contiene la programmazione dell'ente riferita ad un arco temporale sia annuale che pluriennale ed è composta da una parte descrittiva che individua per ogni singola Missione i Programmi che il consorzio intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici (durata del mandato) ed i relativi obiettivi operativi (annuali/triennali).

Gli obiettivi individuati per ogni programma costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra tali documenti

Nelle pagine successive – dopo aver evidenziato il quadro di previsione annuale e pluriennale delle risorse finanziarie – viene riportata la ripartizione dei Programmi che compongono le Missioni di Bilancio.

Per l'anno 2019 il programma 1 della missione 12 ricalca quasi integralmente tutti i programmi della missione 1 che è stata istituita nell'anno in corso, pertanto la spesa è imputata in quota parte sulle due missioni. Dal 2020 la ripartizione sarà più correttamente imputata.

PARTE PRIMA. PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI E TRIENNALI

Descrizione dei programmi motivazione delle scelte

Come indicato nella prima parte del presente documento, i risultati attesi attengono al corretto esercizio delle funzioni assegnate (obiettivi strategici). In secondo luogo, alla puntuale erogazione dei servizi e delle prestazioni di livello essenziale ed obbligatorie afferenti all'esercizio delle funzioni stesse.

Con riferimento all'esercizio delle funzioni attribuite al Consorzio ed al mandato di esercitarle per il raggiungimento delle finalità stabilite dalla legge regionale 1/2004, il programma generale della missione viene così sintetizzato:

- ❑ assicurare a ciascun cittadino che ne abbia titolo ai sensi dell'articolo 22, comma 2, della legge regionale 1/2004 e che sia residente nell'ambito consortile il diritto di esigere – secondo le modalità e con i criteri previsti dai regolamenti del consorzio – le prestazioni sociali di livello essenziale di cui all'articolo 18 della legge regionale 1/2004 e le prestazioni socio-sanitarie di competenza consortile (LEA) garantendo ad esso il ricorso per opposizione contro l'eventuale motivato diniego ad erogare le prestazioni richieste;
- ❑ assicurare priorità di accesso ai servizi e alle prestazioni erogate dal sistema integrato di interventi e servizi sociali locali ai soggetti in condizione di povertà o con limitato reddito o con incapacità totale o parziale di provvedere alle proprie esigenze per inabilità di ordine fisico e psichico, con difficoltà di inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro, nonché ai soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che rendono necessari interventi assistenziali;
- ❑ assicurare il diritto di tutti i cittadini dell'ambito consortile ad avere informazioni sui servizi, sui livelli essenziali di prestazioni sociali e socio sanitarie erogabili, sulle modalità di accesso e sulle tariffe praticate nonché a partecipare a forme di consultazione e di valutazione dei servizi sociali e socio sanitari;

- assicurare ai singoli utenti ed alle loro famiglie il diritto a partecipare alla definizione del progetto personalizzato e al relativo contratto informato.

Quanto ai servizi ed alle prestazioni di livello essenziale afferenti all'esercizio delle funzioni attribuite – trasversali rispetto ai singoli programmi attraverso i quali si articola la missione – essi vengono individuati come segue:

- Segretariato sociale: gli operatori addetti forniscono informazioni sui servizi erogati dal Consorzio ed orientano il cittadino all'utilizzo dei servizi sociali, educativi e sanitari del territorio.
- Assistenza sociale professionale: l'assistente sociale accoglie il cittadino in difficoltà con il quale concorda un progetto di intervento finalizzato a sostenerlo attraverso l'erogazione delle prestazioni necessarie. Nel progetto – a richiesta dell'interessato – viene coinvolto anche il nucleo di appartenenza dell'utente.
- Assistenza economica ed esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria: il servizio eroga, sulla base dei criteri definiti con apposito regolamento, sussidi economici – continuativi, temporanei o straordinari - ed esenzioni dal pagamento dei ticket sanitari in favore di persone singole o di famiglie con redditi insufficienti a garantire condizioni minime di sussistenza.
- Assistenza domiciliare e personale autogestita: vengono forniti, sulla base dei criteri definiti con apposito regolamento ed in forma integrata con il Distretto sanitario, servizi di aiuto alla persona ed alle famiglie per cittadini in condizioni di autonomia ridotta o compromessa. In alternativa all'utilizzo di prestazioni fornite attraverso le cooperative - fornitrici del servizio - al cittadino è offerta la possibilità di fruire di contributi economici finalizzati all'assunzione diretta degli assistenti familiari o personali.
- Assistenza educativa individuale: il servizio educativo individuale viene attivato direttamente dal consorzio – anche a seguito di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria - ed è finalizzato al sostegno dei minori appartenenti a famiglie con gravi carenze nell'esercizio delle funzioni genitoriali o in condizioni di particolare difficoltà.
- Interventi per minori ed incapaci in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria: l'attività è finalizzata alla tutela dei minori - su mandato dell'Autorità Giudiziaria competente - ed al sostegno delle persone adulte incapaci nei cui confronti venga disposta una amministrazione di sostegno o sia promosso un procedimento di inabilitazione o di interdizione.
- Affidamenti educativi diurni e residenziali di minori e adozioni: l'affidamento è un servizio di sostegno alla famiglia con gravi difficoltà sociali ed educative e viene prestato, volontariamente, da un'altra famiglia per il periodo di tempo strettamente necessario a superare la situazione problematica. L'affidamento può essere a parenti o a terzi (adulti non legati da rapporti di parentela con l'affidato) e può essere "diurno" - quando limitato a poche ore durante la giornata – o "residenziale" quando il minore va a vivere, temporaneamente, presso la famiglia affidataria. L'adozione è un provvedimento disposto dal Tribunale per i minorenni in favore di minori in stato di abbandono e che sono stati dichiarati adottabili.
- Affidamenti intra - familiari, di vicinato e residenziali di persone anziane o disabili: il Consorzio riconosce il volontariato intra – familiare. Alle famiglie che continuano a farsi carico di un congiunto ultra diciottenne in situazione di particolare gravità e frequentante i centri diurni o di una persona ultra sessantacinquenne in condizioni di non autosufficienza, viene fornito, con i criteri definiti con apposito regolamento, un contributo mensile, a titolo di rimborso forfetario delle spese vive sostenute, comprese

quelle derivanti dalla necessità di provvedere a brevi sostituzioni dei familiari nelle funzioni di aiuto alla persona.

- Inserimenti in centri diurni e in strutture residenziali: il Consorzio e l'Azienda sanitaria provvedono – nell'ambito delle rispettive competenze e sulla base di specifici accordi – all'inserimento in centri diurni, in gruppi appartamento ed in comunità alloggio dei disabili intellettivi, sulla base di un apposito progetto assistenziale individuale predisposto dalla competente Unità di Valutazione. In modo analogo si procede per gli adulti ed anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti che richiedono l'inserimento in centri diurni o in residenze sanitarie assistenziali. Il Consorzio provvede inoltre direttamente all'inserimento in attività educative diurne e in comunità dei minori per i quali tali interventi si rendano necessari.

I risultati attesi, con riferimento ai sopra elencati servizi, possono essere così sintetizzati:

- massima facilitazione all'accesso;
- tempestiva presa in carico;
- fornitura delle prestazioni nei tempi previsti dai regolamenti, periodica verifica dell'efficacia degli interventi ed eventuale revisione dei progetti assistenziali;
- costante adeguamento delle procedure operative al fine di migliorare l'efficacia degli interventi, di ridurre i tempi e di contenere le spese nei limiti dei budget assegnati.

Come già evidenziato occorre assicurare, in sede operativa e gestionale ed al fine di realizzare gli obiettivi strategici, il supporto alla realizzazione di tali obiettivi mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile.

Nell'ambito di tali attività di supporto e con il pieno concorso di tutte le aree organizzative consortili occorre che vengano attuati gli *"Indirizzi per la ridefinizione degli ambiti territoriali e degli assetti organizzativi dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari dell'area territoriale Ovest di Torino"* approvati dall'Assemblea consortile con deliberazione n.4 del 28.04.2015.

Il modello giuridico scelto dai comuni suddetti è la fusione per incorporazione del Consorzio Cisa nel Consorzio Cisap. A seguito dell'incorporazione sarà necessario nominare un liquidatore del CISA per liquidare il suddetto consorzio. A seguito della fusione per incorporazione sarà possibile cambiare nome al nuovo consorzio.

MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**Programma 1- Organi istituzionali**

N	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione finalità	Durata	Area responsabile	Altre Aree coinvolte
1	1.1.	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie	1.Supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile.	Gestione delle attività amministrative di supporto degli Organi istituzionali ed alla struttura consortile.	2019/2021	Risorse e Staff	Tutte

Spese per la realizzazione del programma operativo

103 Acquisto beni e servizi	13.600,00	13.600,00	13.600,00
104 Trasferimenti correnti			
110 Altre spese correnti			
102 - Imposte e tasse			
202 Investimenti fissi			
TOTALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 1	13.600,00	13.600,00	13.600,00

Programma 2- Segreteria generale

N	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione finalità	Durata	Area responsabile	Altre Aree coinvolte
1	1.2	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie	1.Supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile	Gestione delle attività di Direzione Generale Consortile e incarico di Segretario Generale	2019/2021	Risorse e Staff	Tutte

Spese per la realizzazione del programma operativo

Descrizione	2019	2020	2021
101 Redditi da lavoro dipendente	124.566,00	147.500,00	147.500,00
103 Acquisto beni e servizi			
104 Trasferimenti correnti			
110 Altre spese correnti			
102 - Imposte e tasse	8.300,00	9.850,00	9.850,00
202 Investimenti fissi			
TOTALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2	132.866,00	157.350,00	157.350,00

Risorse umane impiegate

Profilo professionale	Unità	% tempo lavoro annuale	Area Organizzativa
Direttore generale	1	60	Risorse e Staff
Segretario	fuori ruolo		Risorse e Staff

Programma 3- Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

N	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione finalità	Durata	Area responsabile	Altre Aree coinvolte
	1.3	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie	1.Supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile	Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato	2019/2021	Risorse e Staff	Tutte

Spese per la realizzazione del programma operativo

Descrizione	2019	2020	2021
103 Acquisto beni e servizi	10.334,00	5.500,00	5.500,00
104 Trasferimenti correnti			
110 Altre spese correnti			
102 - Imposte e tasse	3.775,00	4.000,00	4.000,00
202 Investimenti fissi			
TOTALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 3	14.109,00	9.500,00	9.500,00

Programma 8- Statistica e sistemi informativi

N	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione finalità	Durata	Area responsabile	Altre Aree coinvolte
	1.4	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie	1.Supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile	Gestione statistica e sistemi informativi.	2019/2021	Risorse e Staff	Tutte

Spese per la realizzazione del programma operativo

Descrizione	2019	2020	2021
103 Acquisto beni e servizi	19.000,00	20.000,00	20.000,00
104 Trasferimenti correnti			
110 Altre spese correnti			
102 - Imposte e tasse			
202 Investimenti fissi			
TOTALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 8	19.000,00	20.000,00	20.000,00

Programma 10- Risorse umane

N	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione finalità	Durata	Area responsabile	Altre Aree coinvolte
	1.5	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie	1.Supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile.	Gestione risorse umane.	2019/2021	Risorse e Staff	Tutte

Spese per la realizzazione del programma operativo

Descrizione	2019	2020	2021
101 Redditi da lavoro dipendente	150.666,00	224.900,00	224.800,00
103 Acquisto beni e servizi	13.071,95	12.500,00	12.500,00
104 Trasferimenti correnti			
110 Altre spese correnti			
102 - Imposte e tasse	8.500,00	13.500,00	13.500,00
202 Investimenti fissi			
TOTALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 10	172.237,95	250.900,00	250.800,00

Programma 11- Altri servizi generali

N	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione finalità	Durata	Area responsabile	Altre Aree coinvolte
	1.6	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie	1.Supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile.	Gestione altri servizi generali.	2019/2021	Risorse e Staff	Tutte

Spese per la realizzazione del programma operativo

Descrizione	2019	2020	2021
101 Redditi da lavoro dipendente	190.500,00	225.500,00	225.500,00
103 Acquisto beni e servizi	77.411,72	93.500,00	98.500,00
104 Trasferimenti correnti			
110 Altre spese correnti	/	14.000,00	14.000,00
102 - Imposte e tasse	12.700,00	15.000,00	15.000,00
202 Investimenti fissi			
205 Altre spese in conto capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 11	285.611,72	353.000,00	358.000,00

Risorse umane impiegate

Profilo professionale	Unità	% tempo lavoro annuale		Area Organizzativa
D. Istruttore direttivo contabile	3	100	3	Risorse e Staff
C. Istruttore amministrativo contabile	4	100	4	Risorse e Staff
totale	7		7	

	2019	2020	2021
TOTALE SPESA MISSIONE 1	637.424,67	804.350,00	809.250,00

MISSIONE 12 –Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma 1- Interventi di supporto. – (programma 7 del Bilancio)**

N	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione finalità	Durata	Area responsabile	Altre Aree coinvolte
1	Da 1 a 7	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie	1.Supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile	1.1.Gestione delle attività amministrative di supporto degli Organi istituzionali ed alla struttura consortile.	2019	Risorse e Staff	Tutte
	Da 1 a 7	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie	1.Supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile	1.2. Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato	2019	Risorse e Staff	Tutte
	Da 1 a 7	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie	1.Supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile	1.3. Gestione statistica e sistemi informativi.	2019	Risorse e Staff	Tutte
	Da 1 a 7	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie	1.Supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile	1.4. Gestione risorse umane.	2019/2021	Risorse e Staff	Tutte
	Da 1 a 7	Minori, Anziani, Disabili, Soggetti a rischio di esclusione e famiglie	1.Supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile	1.5. Gestione altri servizi generali.	2019/2021	Risorse e Staff	Tutte

Spese per la realizzazione del programma operativo

Descrizione	2019	2020	2021
101 Redditi da lavoro dipendente	1.063.504,00	846.500,00	824.000,00
103 Acquisto beni e servizi	34.346,33	5.000,00	0
104 Trasferimenti correnti	30.000,00	0	0
110 Altre spese correnti	14.000,00	0	0
102 - Imposte e tasse	69.725,00	54.650,00	53.150,00
202 Investimenti fissi			
TOTALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 1	1.211.575,33	906.150,00	877.150,00

*Risorse umane impiegate ***

Profilo professionale	Unità	% tempo lavoro annuale		Area Organizzativa
Direttore generale	1	60	0,60	Risorse e Staff
Segretario	fuori ruolo			
D assistente sociale (PO)	1	50	0,50	Risorse e Staff
D. Istruttore direttivo contabile	3	100	3	Risorse e Staff
C. Istruttore amministrativo contabile	5	100	4	Risorse e Staff
totale	10		8,1	

*** il personale indicato nel programma si ritrova, diversamente distribuito, nella missione 1 in quanto, ancora per i primi mesi dell'anno 2019, si è adottata la sola missione 12.*

Programma 2 – Interventi per la disabilità.

MISSIONE 12. PROGRAMMA 2: INTERVENTI PER LA DISABILITA'– OBIETTIVI OPERATIVI								
N	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione finalità	Durata	Indicatori (Efficacia, efficienza, economicità)	Area responsabile	Altre Aree coinvolte
1	Informazione e consulenza corrette e complete alle persone e alle famiglie per la fruizione dei servizi (art. 18, comma 1, lettera h) della L.R. 1/2004)	Disabili e loro famiglie	2.1. Assicurare il servizio di Segretariato sociale.	2.1. fornire informazioni sui servizi erogati dal Consorzio ed orientare il cittadino all'utilizzo dei servizi sociali, educativi e sanitari del territorio	2019/2021		Anziani e Disabili	Adulti in difficoltà e Minori e famiglie
1		Disabili e loro famiglie	2.2. Assicurare il servizio di Assistenza sociale professionale.	2.2. L'assistente sociale accoglie il cittadino in difficoltà con il quale concorda un progetto di intervento finalizzato a sostenerlo attraverso l'erogazione delle prestazioni necessarie	2019/2021		Anziani e Disabili	Adulti in difficoltà e Minori e famiglie
2	Superamento delle carenze del reddito familiare e contrasto della povertà (art. 18, comma 1, lettera a) della L.R. 1/2004)	Disabili e loro famiglie	2.3. Assicurare Assistenza economica ed esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria:	2.3. Il Consorzio eroga, sulla base dei criteri definiti con apposito regolamento, sussidi economici – continuativi, temporanei o straordinari – ed esenzioni dal pagamento dei ticket sanitari in favore di persone singole o di famiglie con redditi insufficienti a garantire condizioni minime di sussistenza	2019/2021		Anziani e Disabili	Adulti in difficoltà e Minori e famiglie
3	Mantenimento al domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia (art. 18, comma 1, lettera b) della L.R. 1/2004);	Disabili e loro famiglie	2.4. Assicurare il servizio di Assistenza domiciliare e personale autogestita.	2.4. Fornire, sulla base dei criteri definiti con apposito regolamento ed in forma integrata con il Distretto sanitario, servizi di aiuto alla persona ed alle famiglie per cittadini in condizioni di autonomia ridotta o compromessa. In alternativa all'utilizzo di prestazioni fornite attraverso le cooperative – fornitrici del	2019/2021		Anziani e Disabili	Adulti in difficoltà e Minori e famiglie

				servizio – al cittadino è offerta la possibilità di fruire di contributi economici finalizzati all'assunzione diretta degli assistenti familiari o personali				
3		Disabili e loro famiglie	25. Promuovere e gestire gli Affidamenti intra – familiari, di vicinato e residenziali di persone anziane o disabili...	2.5. Alle famiglie che continuano a farsi carico di un congiunto ultra diciottenne in situazione di particolare gravità e frequentante i centri diurni o di una persona ultra sessantacinquenn e in condizioni di non autosufficienza, viene fornito, con i criteri definiti con apposito regolamento, un contributo mensile, a titolo di rimborso forfetario delle spese vive sostenute, comprese quelle derivanti dalla necessità di provvedere a brevi sostituzioni dei familiari nelle funzioni di aiuto alla persona	2019/2021		Anziani e Disabili	Adulti in difficoltà e Minori e famiglie
6	Piena integrazione delle persone disabili e soddisfacimento delle loro esigenze di tutela residenziale e semi residenziale in quanto persone non autonome e/o non autosufficienti(art. 18, comma 1, lettere f) ed c) della L.R. 1/2004)	Disabili e loro famiglie	2.6. Assicurare gli Inserimenti in centri diurni e in strutture residenziali.	2.6 Il Consorzio e l'Azienda sanitaria provvedono – nell'ambito delle rispettive competenze e sulla base di specifici accordi – all'inserimento in centri diurni, in gruppi appartamento ed in comunità alloggio dei disabili intellettivi, sulla base di un apposito progetto assistenziale individuale predisposto dalla competente Unità di Valutazione. In modo analogo si procede per gli adulti ed anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti che richiedono l'inserimento in	2019/2021		Anziani e Disabili	Adulti in difficoltà e Minori e famiglie

				centri diurni o in residenze sanitarie assistenziali. Il Consorzio provvede inoltre direttamente all'inserimento in attività educative diurne e in comunità dei minori per i quali tali interventi si rendano necessari				
--	--	--	--	---	--	--	--	--

Spese per la realizzazione del programma operativo

Descrizione	2019	2020	2021
103 Acquisto beni e servizi	1.103.500,00	1.138.500,00	1.138.500,00
104 Trasferimenti correnti	380.000,00	380.000,00	380.000,00
110 Altre spese correnti			
202 Investimenti fissi			
TOTALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2	1.483.500,00	1.518.500,00	1.518.500,00

Risorse umane impiegate

Profilo professionale	Unità	% tempo lavoro annuale		Area Organizzativa
D. Assistente sociale (P.O.)	1	25	0,25	Anziani Disabili
D. Assistente sociale	1	100	1	Anziani Disabili
D. Assistente sociale	1	50	0,5	Anziani Disabili
D. Educatore coordinatore	2	100	2	Anziani Disabili
B. Collaboratore amministrativo	1	25	0,25	Anziani Disabili
totale	6		4	

Programma 3 – Interventi per gli anziani.

MISSIONE 12. PROGRAMMA 3: INTERVENTI PER GLI ANZIANI – OBIETTIVI OPERATIVI								
N	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione finalità	Durata	Indicatori (Efficacia, efficienza, economicità)	Area responsabile	Altre Aree coinvolte
1	Informazione e consulenza corrette e complete alle persone e alle famiglie per la fruizione dei servizi (art. 18, comma 1, lettera h) della L.R. 1/2004)	Anziani e loro famiglie	3.1. Assicurare il servizio di Segretariato sociale.	3.1.fornire informazioni sui servizi erogati dal Consorzio ed orientare il cittadino all'utilizzo dei servizi sociali, educativi e sanitari del territorio	2019/2021		Anziani e Disabili	Adulti in difficoltà e Minori e famiglie
1		Anziani e loro famiglie	3.2. Assicurare il servizio di Assistenza sociale professionale.	3.2. L'assistente sociale accoglie il cittadino in difficoltà con il quale concorda un progetto di intervento finalizzato a sostenerlo attraverso l'erogazione delle prestazioni necessarie	2019/2021		Anziani e Disabili	Adulti in difficoltà
2	Superamento delle carenze del reddito familiare e contrasto della povertà (art. 18, comma 1, lettera a) della L.R. 1/2004)	Anziani e loro famiglie	3.3. Assicurare Assistenza economica ed esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria:	3.3. Il Consorzio eroga, sulla base dei criteri definiti con apposito regolamento, sussidi economici – continuativi, temporanei o straordinari – ed esenzioni dal pagamento dei ticket sanitari in favore di persone singole o di famiglie con redditi insufficienti a garantire condizioni minime di sussistenza	2019/2021		Anziani e Disabili	Adulti in difficoltà e
3	Mantenimento al domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia (art. 18, comma 1, lettera b) della L.R. 1/2004);	Anziani e loro famiglie	3.4. Assicurare il servizio di Assistenza domiciliare e personale autogestita	3.4 Fornire, sulla base dei criteri definiti con apposito regolamento ed in forma integrata con il Distretto sanitario, servizi di aiuto alla persona ed alle famiglie per cittadini in condizioni di autonomia ridotta o compromessa. In alternativa all'utilizzo di prestazioni fornite attraverso le	2019/2021		Anziani e Disabili	Adulti in difficoltà

				cooperative – fornitrici del servizio – al cittadino è offerta la possibilità di fruire di contributi economici finalizzati all'assunzione diretta degli assistenti familiari o personali				
3		Anziani e loro famiglie.	3.5. Promuovere e gestire gli Affidamenti intra – familiari, di vicinato e residenziali di persone anziane o disabili...	3.5. Alle famiglie che continuano a farsi carico di un congiunto ultra diciottenne in situazione di particolare gravità e frequentante i centri diurni o di una persona ultra sessantacinquenn e in condizioni di non autosufficienza, viene fornito, con i criteri definiti con apposito regolamento, un contributo mensile, a titolo di rimborso forfetario delle spese vive sostenute, comprese quelle derivanti dalla necessità di provvedere a brevi sostituzioni dei familiari nelle funzioni di aiuto alla persona.	2019/2021		Anziani e Disabili	Adulti in difficoltà
7	Soddisfacimento delle esigenze di tutela residenziale e semi residenziale delle persone adulte o anziane non autonome e non autosufficienti (art. 18, comma 1, lettera c) della L.R. 1/2004).	Anziani e loro famiglie	3.6 Assicurare gli inserimenti in centri diurni e in strutture residenziali:	3.6. Il Consorzio e l'Azienda sanitaria provvedono – nell'ambito delle rispettive competenze e sulla base di specifici accordi – all'inserimento in centri diurni, in gruppi appartamento ed in comunità alloggio dei disabili intellettivi, sulla base di un apposito progetto assistenziale individuale predisposto dalla competente Unità di Valutazione. In modo analogo si procede per gli adulti ed anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti che	2019/2021		Anziani e Disabili	Adulti in difficoltà

				richiedono l'inserimento in centri diurni o in residenze sanitarie assistenziali. Il Consorzio provvede inoltre direttamente all'inserimento in attività educative diurne e in comunità dei minori per i quali tali interventi si rendano necessari				
--	--	--	--	---	--	--	--	--

Spese per la realizzazione del programma operativo

Descrizione	2019	2020	2021
103 Acquisto beni e servizi	651.000,00	651.000,00	651.000,00
104 Trasferimenti correnti	400.000,00	400.000,00	400.000,00
110 Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
202 Investimenti fissi	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 3	1.051.000,00	1.051.000,00	1.051.000,00

Risorse umane impiegate

Profilo professionale	Unità	% tempo lavoro annuale		Area Organizzativa
D. Assistente sociale (P.O.)	1	25	0,25	Anziani Disabili
D. Assistente sociale	3	100	3	Anziani Disabili
D. Assistente sociale (Dominici)	1	50	0,5	Anziani Disabili
B. Collaboratore amministrativo	1	50	0,25	Anziani Disabili
TOTALE	7		4	

Programma 4 – Interventi per soggetti a rischio esclusione.

MISSIONE 12. PROGRAMMA 4: INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE – OBIETTIVI OPERATIVI								
N	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione finalità	Durata	Indicatori (Efficacia, efficienza economicità)	Area responsabile	Altre Aree coinvolte
1	Informazione e consulenza corrette e complete alle persone e alle famiglie per la fruizione dei servizi (art. 18, comma 1, lettera h) della L.R. 1/2004)	Persone e famiglie a rischio di esclusione sociale.	4.1. Assicurare il servizio di Segretariato sociale.	4.1.fornire informazioni sui servizi erogati dal Consorzio ed orientare il cittadino all'utilizzo dei servizi sociali, educativi e sanitari del territorio	2019/2021		Adulti i difficoltà.	Anziani e Disabili e Minori e famiglie
1		Persone e famiglie a rischio di esclusione sociale.	4.2. Assicurare il servizio di Assistenza sociale professionale.	4.2. L'assistente sociale accoglie il cittadino in difficoltà con il quale concorda un progetto di intervento finalizzato a sostenerlo attraverso l'erogazione delle prestazioni necessarie	2019/2021		Adulti in difficoltà	Anziani e Disabili e Minori e famiglie
2	Superamento delle carenze del reddito familiare e contrasto della povertà (art. 18, comma 1, lettera a) della L.R. 1/2004)	Persone e famiglie a rischio di esclusione sociale.	4.3. Assicurare Assistenza economica ed esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria:	4.3. Il Consorzio eroga, sulla base dei criteri definiti con apposito regolamento, sussidi economici – continuativi, temporanei o straordinari – ed esenzioni dal pagamento dei ticket sanitari in favore di persone singole o di famiglie con redditi insufficienti a garantire condizioni minime di sussistenza	2019/2021		Adulti in difficoltà	Anziani e Disabili e Minori e famiglie
3	Mantenimento al domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia (art. 18, comma 1, lettera b) della L.R. 1/2004);	Persone e famiglie a rischio di esclusione sociale.	4.4. Assicurare il servizio di Assistenza domiciliare e personale autogestita	4.4. Fornire, sulla base dei criteri definiti con apposito regolamento ed in forma integrata con il Distretto sanitario, servizi di aiuto alla persona ed alle famiglie per cittadini in condizioni di autonomia ridotta o compromessa. In alternativa all'utilizzo di prestazioni fornite attraverso le cooperative – fornitrici del servizio – al cittadino è offerta la possibilità di fruire di contributi	2019/2021		Adulti in difficoltà	Anziani e Disabili e Minori e famiglie

				economici finalizzati all'assunzione diretta degli assistenti familiari o personali				
4	Superamento – per quanto di competenza consortile – degli stati di disagio sociale derivanti da forme di dipendenza (art. 18, comma 1, lettera g) della L.R. 1/2004)	Persone e famiglie a rischio di esclusione sociale.	4.5. Assicurare gli interventi per minori ed incapaci in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria:.	4.5. l'attività è finalizzata alla tutela dei minori – su mandato dell'Autorità Giudiziaria competente – ed al sostegno delle persone adulte incapaci nei cui confronti venga disposta una amministrazione di sostegno o sia promosso un procedimento di inabilitazione o di interdizione	2019/2021		Adulti in difficoltà	Anziani e Disabili e Minori e famiglie
7	Soddisfacimento delle esigenze di tutela residenziale e semi residenziale delle persone adulte o anziane non autonome e non autosufficienti (art. 18, comma 1, lettera c) della L.R. 1/2004).	Persone e famiglie a rischio di esclusione sociale.	4.6. Assicurare gli inserimenti in centri diurni e in strutture residenziali:	4.6. Il Consorzio e l'Azienda sanitaria provvedono – nell'ambito delle rispettive competenze e sulla base di specifici accordi – all'inserimento in centri diurni, in gruppi appartamento ed in comunità alloggio dei disabili intellettivi, sulla base di un apposito progetto assistenziale individuale predisposto dalla competente Unità di Valutazione. In modo analogo si procede per gli adulti ed anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti che richiedono l'inserimento in centri diurni o in residenze sanitarie assistenziali. Il Consorzio provvede inoltre direttamente all'inserimento in attività educative diurne e in comunità dei minori per i quali tali interventi si rendano necessari	2019/2021		Adulti in difficoltà	Anziani e Disabili e Minori e famiglie

Spese per la realizzazione del programma operativo

Descrizione	2019	2020	2021
103 Acquisto beni e servizi	6.000,00	6.000,00	6.000,00
104 Trasferimenti correnti	325.000,00	325.000,00	325.000,00
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	0	0	0
110 Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
202 Investimenti fissi	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 4	331.000,00	331.000,00	331.000,00

Risorse umane impiegate

Profilo professionale	Unità	% tempo lavoro annuale		Area Organizzativa
D. Assistente sociale (P.O.)	1	50	0,5	Adulti in Difficoltà
D. Assistente sociale ¹²	6	100	6	Adulti in Difficoltà
D Educatore Professionale	1	100	1	Adulti in Difficoltà
C. istruttore amministrativo contabile	1	100	1	Adulti in Difficoltà
B. Esecutore amministrativo	1	100	1	Adulti in Difficoltà
TOTALE	10	100	9,5	

¹² Nel computo degli operatori addetti al programma vengono indicate tre unità (due assistenti sociali ed un educatore professionale), con assunzione a tempo determinato per la realizzazione dei progetti di cui ai fondi PON Inclusion e Povertà, che non incidono sul tetto della spesa per il personale.

Programma 5 – Interventi per minori e famiglie.

MISSIONE 12. PROGRAMMA 5: INTERVENTI PER I MINORI E LE LORO FAMIGLIE – OBIETTIVI OPERATIVI								
N	Obiettivo strategico	Destinatari finali	Obiettivo operativo	Descrizione finalità	Durata	Indicatori (Efficacia, efficienza, economicità)	Area responsabile	Altre Aree coinvolte
1	Informazione e consulenza corrette e complete alle persone e alle famiglie per la fruizione dei servizi (art. 18, comma 1, lettera h) della L.R. 1/2004)	Minori e famiglie	5.1. Assicurare il servizio di Segretariato sociale.	5.1.fornire informazioni sui servizi erogati dal Consorzio ed orientare il cittadino all'utilizzo dei servizi sociali, educativi e sanitari del territorio	2019/2021		Minori e famiglie.	Anziani e Disabili e Adulti in difficoltà
1		Minori e famiglie.	5.2. Assicurare il servizio di Assistenza sociale professionale.	5.2. L'assistente sociale accoglie il cittadino in difficoltà con il quale concorda un progetto di intervento finalizzato a sostenerlo attraverso l'erogazione delle prestazioni necessarie	2019/2021		Minori e famiglie	Anziani e Disabili e Adulti in difficoltà
2	Superamento delle carenze del reddito familiare e contrasto della povertà (art. 18, comma 1, lettera a) della L.R. 1/2004)	Minori e famiglie.	5.3. Assicurare Assistenza economica ed esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria:	5.3. Il Consorzio eroga, sulla base dei criteri definiti con apposito regolamento, sussidi economici – continuativi, temporanei o straordinari - ed esenzioni dal pagamento dei ticket sanitari in favore di persone singole o di famiglie con redditi insufficienti a garantire condizioni minime di sussistenza	2019/2021		Minori e famiglie	Anziani e Disabili e Adulti in difficoltà e
3	Mantenimento al domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia (art. 18, comma 1, lettera b) della L.R. 1/2004);	Minori e famiglie	5.4. Assicurare il servizio di Assistenza domiciliare e personale autogestita	5.4 Fornire, sulla base dei criteri definiti con apposito regolamento ed in forma integrata con il Distretto sanitario, servizi di aiuto alla persona ed alle famiglie per cittadini in condizioni di autonomia ridotta o compromessa. In alternativa all'utilizzo di prestazioni fornite attraverso le	2019/2021		Minori e famiglie	Anziani e Disabili e Adulti in difficoltà

				cooperative - fornitrici del servizio - al cittadino è offerta la possibilità di fruire di contributi economici finalizzati all'assunzione diretta degli assistenti familiari o personali				
5	Sostegno e promozione dell'infanzia, della adolescenza e delle responsabilità familiari e tutela dei diritti del minore e della donna in difficoltà (art. 18, comma 1, lettere d) ed e) della L.R. 1/2004)	Minori e famiglie	5.5. Assicurare gli interventi per minori ed incapaci in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria e adozioni	5.5. l'attività è finalizzata alla tutela dei minori - su mandato dell'Autorità Giudiziaria competente - ed al sostegno delle persone adulte incapaci nei cui confronti venga disposta una amministrazione di sostegno o sia promosso un procedimento di inabilitazione o di interdizione. L'adozione è un provvedimento disposto dal Tribunale per i minorenni in favore di minori in stato di abbandono e che sono stati dichiarati adottabili.	2019/2021		Minori e famiglie	Anziani e Disabili e Adulti in difficoltà
5		Minori e famiglie	5.6. Assicurare l'Assistenza educativa individuale.	5.6. Il servizio educativo individuale viene attivato direttamente dal consorzio – anche a seguito di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria – ed è finalizzato al sostegno dei minori appartenenti a famiglie con gravi carenze nell'esercizio delle funzioni genitoriali o in condizioni di particolare difficoltà.	2019/2021		Minori e famiglie	Anziani e Disabili e Adulti in difficoltà
5		Minori e famiglie	5.7 Promuovere e gestire gli Affidamenti educativi diurni e residenziali di minori:	5.7 L'affidamento è un servizio di sostegno alla famiglia con gravi difficoltà sociali ed educative e viene prestato,	2019/2021		Minori e famiglie	Anziani e Disabili e Adulti in difficoltà

				<p>volontariamente, da un'altra famiglia per il periodo di tempo strettamente necessario a superare la situazione problematica. L'affidamento può essere a parenti o a terzi (adulti non legati da rapporti di parentela con l'affidato) e può essere "diurno" - quando limitato a poche ore durante la giornata - o "residenziale" quando il minore va a vivere, temporaneamente, presso la famiglia affidataria.</p>				
5		Minori e famiglie	5.8. Assicurare gli inserimenti in centri diurni e in strutture residenziali:	<p>5.8. Il Consorzio e l'Azienda sanitaria provvedono - nell'ambito delle rispettive competenze e sulla base di specifici accordi - all'inserimento in centri diurni, in gruppi appartamento ed in comunità alloggio dei disabili intellettivi, sulla base di un apposito progetto assistenziale individuale predisposto dalla competente Unità di Valutazione. In modo analogo si procede per gli adulti ed anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti che richiedono l'inserimento in centri diurni o in residenze sanitarie assistenziali. Il Consorzio provvede inoltre direttamente all'inserimento in attività educative diurne e in comunità dei minori per i quali tali interventi si rendano necessari</p>	2019/2021		Minori e famiglie	Anziani e Disabili e Adulti in difficoltà

Spese per la realizzazione del programma operativo

Descrizione	2019	2020	2021
103 Acquisto beni e servizi	491.305,87	400.000,00	400.000,00
104 Trasferimenti correnti	200.000,00	200.000,00	200.000,00
110 Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
202 Investimenti fissi	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PROGRAMMA OPERATIVO 5	691 .305,87	600.000,00	600.000,00

Risorse umane impiegate

Profilo professionale	Unità	% tempo lavoro annuale		Area Organizzativa
D. Assistente sociale (P.O.)	1	50	0,5	Minori e Famiglie
D. Assistente sociale	8	100	8	Minori e Famiglie
B Collaboratore amministrativo	1	50	0,5	Minori e Famiglie
TOTALE	10		9,0	

	2019	2020	2021
TOTALE SPESA MISSIONE 12	4.768.381,20	4.406.650,00	4.377.650,00

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

ANNI 2019/2021 – AGGIORNAMENTO AL DUP

PREMESSA

L'art. 91, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, prevede che gli enti locali adeguino i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale comprensivi delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale.

L'art.6, comma 2 del D.lgs 165/20001 dispone che le amministrazioni pubbliche, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza. Economicità e qualità dei servizi ai cittadini, adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. In sede di definizione del piano di ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo, nell'ambito del potenziale limite finanziato massimo della medesima e di quanto previsto dell'art.2 comma 10bis, del decreto legge 6 luglio 2012, 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n.135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione.

L'art. 5 comma 1 lett. b) del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi prevede che il Consiglio di Amministrazione rediga il piano triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità appartenenti alle categorie protette e che il programma deve tendere alla riduzione programmata delle spese di personale.

Il regolamento sull'accesso agli impieghi stabilisce che il programma triennale dei fabbisogni definisce il quadro generale delle esigenze organizzative e illustra le linee guida degli interventi e delle iniziative rivolte ad incrementare la disponibilità di risorse umane ovvero ad incentivare lo sviluppo e la valorizzazione di quelle già presenti nell'ente al fine di assicurare un efficiente ed efficace funzionamento delle strutture organizzative ed un'ottimale realizzazione dei compiti istituzionali in coerenza con gli obiettivi prioritari previsti dai programmi politico-amministrativi, così come tradotti nei documenti di programmazione economica e finanziaria, con particolare riferimento al piano esecutivo di gestione.

Il Programma triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2018 - 2020 è stato approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 16 del 15/05/2018 "Programma triennale del fabbisogno di personale e piano delle assunzioni per il periodo 2018/2020" e aggiornato con quanto disposto nella deliberazione del Consiglio

di amministrazione n. 30 del 20/07/2018 relativo all' Approvazione del Documento unico di programmazione DUP per gli anni 2019/2021.

QUADRO NORMATIVO

La formazione del piano triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2019/2021 deve tenere conto, tra le altre, anche delle disposizioni previste dalle seguenti norme:

- l'art. 19, comma 8 della legge n. 448 del 28 dicembre 2001 che prevede: *“A decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate.”*
- l'art. 1 comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato prima dal comma 121 dell'art. 3, L. 24 dicembre 2007, n. 244, poi dal comma 10 dell'art. 14, D.L. 31 maggio 2010, n. 78 ed infine dal comma 11 dell'art. 4-ter, D.L. 2 marzo 2012, n. 16, nel testo integrato dalla legge di conversione 26 aprile 2012, n. 44 dispone: *“Per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008. Gli enti di cui al primo periodo possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno, ivi compreso il personale di cui al comma 558”;*
- l'art. 1, commi 557-bis e ter, introdotti dall'art. 14, comma 7, del D.L. 31/5/2010, n. 78, convertito in Legge 30/7/2010, n. 122 ai sensi del quale ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del D. Lgs. 267/2000, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (557 bis); in caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del D.L. 25/6/2008, n. 112, convertito in legge 6/8/2002, n. 133 (557 ter);
- L'art. 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, ai sensi del quale: *“Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, ... , a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, ... , non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente”.*
- l'art. 40, comma 3 quinquies del D. Lgs. 165/2001 nella parte in cui stabilisce che gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti del contenimento della spesa;

- L'art. 36 del D.lgs. 165/2001 così modificato dall'art. 17, comma 26, lett. a), D.L. 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 agosto 2009, n. 102 e, successivamente, dall'art. 4, comma 1, lett. a) e a-bis), D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125 dispone che “1. Per le esigenze connesse con il proprio fabbisogno ordinario le pubbliche amministrazioni assumono esclusivamente con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato seguendo le procedure di reclutamento previste dall'articolo 35. 2. Per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale le amministrazioni pubbliche possono avvalersi delle forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale previste dal codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, nel rispetto delle procedure di reclutamento vigenti.”.
- L'art. 6 del D.lgs. 165/2001 così come modificato dall'art. 4 D.Lgs. n. 75 del 25 maggio 2017 con riferimento all'organizzazione degli uffici e fabbisogni del personale

In relazione all'applicazione delle predette norme sono stati redatti numerosi pareri della Corte dei Conti, e numerose circolari, sia in materia di dotazione organica e computo di nuove assunzioni sia in materia di fondi delle risorse decentrate e trattamento economico del personale tra cui alcune in particolare:

- deliberazione Corte dei Conti – Sezioni Riunite n. 59 del 6.12.2010 e Sezione Controllo Veneto n. 227 del 26 ottobre 2010 circa la neutralità delle mobilità ai fini del computo delle assunzioni consentite;
- deliberazione 12 maggio 2011 n. 27 Corte dei Conti – Sezioni Riunite in specie per quanto riguarda la composizione della spesa di personale da considerare ai fini dell'art. 76, comma 7 D.L. 112/2008, dati da desumere dal consuntivo dell'anno precedente;
- circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 40 del 23 dicembre 2010 ad oggetto “Enti ed organismi pubblici – bilancio di previsione per l'esercizio 2011”, rivolta alle amministrazioni dello stato, che indica in particolare che non rientrano nelle limitazioni delle assunzioni quelle di personale appartenente alle categorie protette nel limite della quota d'obbligo, e che pertanto le cessazioni di personale appartenente alle categorie protette non devono essere computate ai fini del calcolo della spesa dei cessati;
- circolare Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica del 22.2.2011 prot. n. 11786, contenente indirizzi per la programmazione del fabbisogno di personale triennio 2011/2013, rivolta alle amministrazioni dello stato, ma i cui principi possono valere, ove compatibili, anche per le autonomie locali. Tale circolare chiarisce inoltre l'obbligo di attivazione della mobilità obbligatoria e volontaria prima di procedere alla copertura di posti vacanti, quand'anche l'ente voglia procedere allo scorrimento di graduatorie efficaci successivamente all'assunzione dei vincitori e quindi fornisce indicazioni circa gli adempimenti per una corretta programmazione del fabbisogno per il triennio;
- deliberazioni della Corte dei Conti – Sezione di controllo Lombardia - deliberazione n. 167/2011; Sez. Puglia – deliberazione n. 2/2012; Sez. Calabria n. 22/2012; Sez. Marche n. 29 del 27/6/2012; Sez. Veneto n. 488 del 24/7/2012; Sez. Lombardia n. 18 del 17.1.2013 circa la possibilità di utilizzare nell'anno successivo le somme calcolate in relazione al personale cessato nell'anno precedente e non utilizzate per assunzioni a tempo indeterminato;
- parere della Funzione Pubblica n. 21201 del 28/5/2012 ad oggetto:”Instaurazione rapporti di lavoro a tempo determinato e art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, circa la unicità del tetto di spesa di cui all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010.

MISURE PROGRAMMATICHE DI RAZIONALIZZAZIONE E DI CONTENIMENTO DELLA SPESA DI PERSONALE.

L'obiettivo di contenimento della spesa di personale è stato conseguito, anche e soprattutto attraverso il contingentamento della dotazione organica dell'ente. Ancora oggi, la dotazione organica, coerente con il Piano triennale dei fabbisogni del personale, viene circoscritta entro il parametro di riferimento programmatico previsto dal DPCM 15/02/2006. Nella dotazione organica confluiscono in stretta correlazione i fabbisogni del personale, frutto dell'analisi delle esigenze organizzative dell'Ente in relazione al contesto socio economico socio economico territoriale di riferimento e che tengono conto dei processi di riorganizzazione e di razionalizzazione attuati o da attuarsi nell'ente.

Con riferimento al contenimento della spesa sul lavoro flessibile, per il triennio 2019/2021 non si prevede il ricorso a contratti di formazione lavoro, somministrazione e occasionale, fatte salve esigenze contingibili da valutare singolarmente; le assunzioni a tempo determinato, così come avvenuto negli ultimi anni, saranno prioritariamente indirizzate a soddisfare esigenze di carattere esclusivamente temporaneo ed eccezionale, per sostituzione del personale assente con diritto alla conservazione del posto, per far fronte a carenze organiche laddove ciò comporti grave pregiudizio alla funzionalità del servizio. Infine, per quanto riguarda la spesa per la contrattazione decentrata integrativa 2019/2021, vengono mantenute le riduzioni operate in base all'art. 9 comma 2bis del DL78/2010. L'ammontare delle risorse per la contrattazione decentrata tiene conto del disposto di cui all'art.23 comma 2 del D.lgs 75/2017 fatti salvi eventuali incrementi previsti dalla legge o contrattazione nazionale (ad.es.art.16 comma 4 e 5D.L 98/2011 conv. L .111/2011).

SVILUPPO DELLA DOTAZIONE ORGANICA ED ANDAMENTO DELLA SPESA

Poiché è in corso di svolgimento un processo che potrebbe avere quale esito l'unificazione con il Consorzio CISA di Rivoli, al momento non si procederà ad alcuna modifica della pianta organica. Al fine di dimostrare i risultati ottenuti in termini di razionalizzazione della spesa per il personale e di efficace gestione delle risorse umane, di seguito si riportano le modifiche apportate alla dotazione organica e l'andamento della spesa personale con Deliberazione di CdA n. 16 del 15/05/2018 relativa al "Programma triennale del fabbisogno di personale anni 2018-2020":

CAT.	PROFILO PROFESSIONALE	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
DIR	DIRETTORE SOCIO ASSISTENZIALE DIRETTORE GENERALE	1	1	1	1	1	1	1						
DIR	DIRETTORE DEI SERVIZI SOCIALI								1	1	1	1	1	1
D	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO CONTABILE	3	2	2	2	2	1	1	1	1	1	0	0	0
D	RESPONSABILE SERVIZIO SOCIALE	2	2	2										

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ANNI 2019- 2021

D	ASSISTENTE SOCIALE	14	16	16	18	19	19	19	21	21	21	21	21	21
D	EDUCATORE COORDINATORE	1	2	2	3	3	3	3	3	2	2	2	2	2
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO CONTABILE									1	1	2	2	2
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	7	5	5	5	7	8	8	10	10	10	10	10	10
C	EDUCATORE	6	5	4	4	2	2	2	2	0	0	0	0	0
B	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO			5	5	5	5	5	4	4	4	4	4	4
B	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	5	5	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
B	ASSISTENTE DOMICILIARE E DEI SERVIZI TUTELARI	7	6	6	2	2	2	2	1	1	1	1	1	1
A	OPERATORE	1	1											
	TOTALE	47	45	44	41	42	42	42	42	42	42	42	42	42
	POSTI COPERTI	41	42	38	38	36	40	39	37	37	40	40	39	38
	POSTI VACANTI	6	2	6	3	6	2	3	5	5	2	2	3	4
	ESUBERI		1	4										

CAT.	PROFILO PROFESSIONALE	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018			
		DIR	DIRETTORE GENERALE									
DIR	DIRETTORE DEI SERVIZI SOCIALI	1	1	1	1	1	1	1	1			
D	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO CONTABILE	0	0	0	0	0	0	0	0			
D	RESPONSABILE SERVIZIO SOCIALE	0	0	0	0	0	0	0	0			
D	ASSISTENTE SOCIALE	21	21	21	21	21	21	21	21			
D	EDUCATORE COORDINATORE	2	2	2	2	2	2	2	2			
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO CONTABILE	2	2	2	3	3	3	4	4			
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	10	10	10	10	10	10	9	9			
C	EDUCATORE	0	0	0	0	0	0	0	0			
B	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	4	4	4	2	2	2	1	1			
B	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	1	1	1	1	1	1	1	1			
B	ASSISTENTE DOMICILIARE E DEI SERVIZI TUTELARI	1	1	1	0	0	0	0	0			

A	OPERATORE	0	0	0	0	0	0	0	0			
	TOTALE	42	42	42	40	40	40	39	39			
	POSTI COPERTI	38	37	35	37*	36*	37*	36	33			
	POSTI VACANTI	4	4	6	3	4	3	4	6			
	ESUBERI		1	1	0	0	0	0	0			

* 1 posto da istruttore direttivo amministrativo contabile coperto parzialmente con Convenzione utilizzo personale con Comune di Collegno

VERIFICA PRESUPPOSTI DI LEGGE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE (ASSUNZIONI/TRATTAMENTO ACCESSORIO)

L'attuale facoltà assunzionale dell'Ente è al momento condizionata dai seguenti presupposti:

- 1) rispetto del limite della spesa del personale relativa all'anno 2008 (art. 1, comma 562 L. 296/2006);
- 2) rilevazione delle eccedenze di personale di cui all'art. 33 D. Lgs. 165/2001;
- 3) adozione del Piano azioni positive di cui all'art. 48 D.Lgs. 198/2006;
- 4) la ridefinizione con scadenza almeno triennale della dotazione organica di cui all'art. 6, commi 3 e 6, del Lgs. 165/2001;
- 5) assicurate le predette condizioni, il limite delle assunzioni consentite, mediante pubblico concorso o avviamento mediante centro per l'impiego, è costituito dal numero delle cessazioni complessivamente intervenute nel precedente anno (art. 1, comma 562 L. 296/2006).
- 6) adozione del Piano della performance ai sensi dell'art.10, c. 5, del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 (ora organicamente unificato nel PEG con l'art. 169 del TUEL).
- 7) obbligo certificazione crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett. c) del D.L. 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014 n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3 bis del D.L. 29/11/2008, n. 185, conv. in L. 28/1/2009, n. 2;
- 8) adozione del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione nei termini previsti dalla normativa vigente ed invio dei relativi dati alla BDAP ai sensi dell'art. 9, c.1, quinquies DL 113/2016 conv. in legge 7/08/2016 n.160- modificato dall'art.1 comma 904 della legge 145/2018 (il consorzio non è invece tenuto all'adozione del bilancio consolidato).

La percentuale di posti da riservare ai soggetti disabili, nonché la percentuale da riservare alle categorie di cui all'art. 18, comma 2 della legge sulle categorie protetta è interamente coperta.

Il consorzio non è soggetto ai limiti e quindi agli adempimenti connessi al rispetto dei vincoli di finanza pubblica/pareggio di bilancio (già patto di stabilità interno) né a quelli connessi all'adozione del bilancio consolidato in quanto esso stesso "ente strumentale".

Verifica presupposto 1 - Calcolo spesa di personale

Ai sensi del comma 562 della legge 296/2006 e s.m.i: *“Per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilita' interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008. Gli enti di cui al primo periodo possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno, ivi compreso il personale di cui al comma 558”.*

Il limite di spesa, secondo le *“Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”* approvate con Decreto del Ministero per la semplificazione e per la pubblica amministrazione del 8/5/2018, costituisce l'indicatore di spesa potenziale massima, all'interno del quale l'ente, nell'ambito del PTFP, potrà procedere annualmente alla rimodulazione quantitativa e qualitativa della propria consistenza di personale, in base ai fabbisogni programmati.

E' nell'ambito di tale limite che va ricondotta la spesa complessiva del personale, nelle sue varie componenti, ed in particolare con riferimento alla spesa della dotazione organica, quest'ultima rimodulata, ai sensi dell'art.6 comma 3 del D.Lgs 165/2001 entro il valore potenziale finanziario massimo della medesima, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione.

Dalle risultanze contabili la spesa di personale da prendersi a riferimento, calcolata con i criteri di calcolo di cui sopra, è la seguente:

1.008.681,47	Personale dipendente stipendi ed assegni fissi
285.000,00	Oneri a carico ente
30.421,68	benefici contrattuali
18.210,10	Buoni pasto
94.720,41	Irap
8.668,00	rimborso ad altri enti per convenzione
- 27.132,76	rimborsi comandati (calcolo resoconto Asl)
- 25.693,13	detrazione cat. Protette
1.392.875,77 *	Totale spesa anno 2008

A consuntivo, per gli anni fino al 2018, il limite di cui sopra e l'incidenza tra spese di personale e spese correnti sono stati rispettati secondo la tabella seguente:

	Consuntivo	consuntivo	consuntivo	assestato	previsione	previsione	previsione
	2008	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Spese macroaggregato 101	1.332.771,15	1.269.280,73	1.260.607,09	1.398.740,49	1.529.236,00	1.444.400,00	1.421.800,00
Spese macroaggregato 103	18.210,10						
Irap macroaggregato 102	94.720,41	79.232,32	74.921,78	77.580,49	99.000,00	93.000,00	91.500,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo							
Altre spese: da specificare.....							
Totale spese di personale (A)	1.445.701,66	1.348.513,05	1.335.529,87	1.476.320,98	1.628.236,00	1.537.400,00	1.513.300,00
(-) Componenti escluse (B) (*)	52.825,89	85.514,68	123.136,48	156.914,47	161.634,47	128.914,47	128.914,47
<i>Di cui benefici contrattuali</i>			38.000,00	42.000,00	42.000,00	42.000,00	42.000,00
Assunzioni TD Pon Inclusione- Piano Povertà escluse				10.480,47	115.000,00	24.000,00	
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.392.875,77	1.262.998,37	1.212.393,39	1.308.926,04	1.351.901,53	1.384.485,53	1.384.385,53

Verifica presupposto punto 2 – rilevazione annuale delle eccedenze:

In questa sede si da atto, a seguito di ricognizione annuale di eventuali situazioni di soprannumero o di eccedenze di personale prescritta ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001, nel testo modificato da ultimo dall'art. 16 della legge 183/2001 (legge stabilità 2012), **che nell'ente non sono presenti nel corso dell'anno 2018 né dipendenti né dirigenti in soprannumero o in eccedenza e che pertanto non devono essere avviate le procedure per la dichiarazione di esubero di dipendenti o dirigenti.**

Verifica presupposto punto 3 – adozione del piano delle azioni positive:

Con propria deliberazione n. 45 del 20/11/2018 l'ente ha approvato il Piano delle azioni positive per il triennio 2019/2021 di cui all'art. 48, del D. Lgs. n. 198/2006.

Verifica presupposto punto 4 – rimodulazione della dotazione organica:

Con la presente deliberazione si conferma la dotazione organica, rimodulata con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 20 del 23/10/2017 ai sensi dell'art. 6, commi 3 e 6 D.Lgs. 165/2001 e in coerenza con gli attuali fabbisogni di personale:

DOTAZIONE ORGANICA

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	DOTAZIONE ATTUALE	POSTI COPERTI	POSTI VACANTI	POSTI SOPPRESSI	POSTI ISTITUITI	NUOVA DOTAZIONE
DIR.	DIRETTORE DEI SERVIZI SOCIALI	1	1	0	0	0	1
D	ASSISTENTE SOCIALE	21	20	1	0	0	21
D	EDUCATORE COORDINATORE	2	2	0	0	0	2
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO CONTABILE	3	2	1	0	1	4
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	10	7	3	1	0	9
B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	2	1	1	1	0	1
B	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	1	1	0	0	0	1
	TOTALE	40	34	6	2	1	39

Verifica presupposto punto 5 – Capacità assunzionale (art. 1. comma 562 L. 296/2006).

Il blocco delle assunzioni a tempo indeterminato è stato introdotto con la L. 244/2007 (legge finanziaria 2008) che prevedeva limitazioni in tema di assunzione di personale a tempo indeterminato per l'anno 2010 per le pubbliche amministrazioni indicate all'articolo 1, comma 523, della legge finanziaria 296/2006 (Finanziaria per il 2007), mentre per le amministrazioni non sottoposte alle regole del Patto di stabilità, il limite

era determinato dal' art. 1 comma 562 stessa legge, ossia sostituzione del personale cessato l'anno precedente. La limitazione al turn over, con percentuali differenti negli anni e modalità differenti applicabili alle diverse pubbliche amministrazioni, è stata riconfermata negli anni fino alla L. 232/2016 (Legge di Bilancio 2017). Al fine di riaccertare la capacità assunzionale dell'Ente per gli anni 2010-2017 e dei primi mesi 2018 rispetto alle azioni di reclutamento ed assunzione del personale intraprese in tale periodo, si evidenzia quanto segue:

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ANNI 2019- 2021

DIMISSIONI	CAT	PROFILO	CAUSA CESSAZIONE	SOSTITUZIONE	ASSUNZIONE	CAT	Modalità assunzioni
01/05/2010	D	ass. sociale	dimissioni v.	ass. sociale	01/12/2010	D	concorso graduatoria
01/06/2010	B3	amministrativo	mobilità				
31/12/2011	D3	ass. sociale	pensione	ass. sociale	31/12/2014	D	concorso graduatoria
31/12/2012	B	oss	mobilità				
30/09/2013	B3	amministrativo	pensione	ass. sociale	01/12/2015	D	concorso graduatoria
17/08/2014	D	ass. sociale	dimissioni v.	istr. amm. contabile	29/12/2017	C	graduatoria altro Ente
21/08/2015	D	ass. sociale	dimissioni v.	istr. dir. amm. cont	02/03/2018	D	graduatoria altro Ente
03/11/2016	C	amministrativo	decesso	istr. dir. amm. cont	02/07/2018	C	graduatoria altro Ente
16/03/2017	D	ass. sociale	dimissioni v.	istr. amm. contabile	01/06/2018	D	graduatoria altro Ente
01/09/2017	C	amministrativo	mobilità				
31/12/2017	C	amministrativo	ape social/pensione	Assunzione non effettuata			
28/02/2018	C	amministrativo	dimissioni v.	Assunzione non effettuata			
30/04/2018	D	educatore	dimissioni v.	<i>Educatore</i>	21/05/2018	D	Mobilità *
31/05/2018	C	amministrativo	mobilità				
09/06/2018	DIR		pensione				
30/06/2018	C	amministrativo	pensione	Assunzione non effettuata			
01/10/2018	D	Ass . sociale	pensione	Assunzione non effettuata			
19/12/2018	D	amministrativo	mobilità				

Si aggiunge a questo schema l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di un educatore coordinatore categoria D assunto a seguito di procedimento di selezione di mobilità volontaria ex art. 30 D.L. 165/2001 e proveniente da un ente soggetto alle limitazioni delle assunzioni

Si determina pertanto il seguente prospetto comprensivo dei ("resti delle cessazioni") che non sono stati oggetto di sostituzione tramite accesso dall'esterno:

	Cessazioni	profilo/categoria	Cessazione	Costo teorico annuo
Cessazioni anno 2017	n. 1	1 Istruttore amministrativo-contabile cat. C	31/12/2017	€ 30.084,19
Cessazione anno precedente (2018)	n. 4 profili C / D n. 1 profilo dirigenziale	1 Istruttore amministrativo-contabile cat. C	28/02/2018	€ 30.084,19
		1 Educatore coordinatore	30/04/2018	€ 32.736,98
		1 Dirigente	09/06/2018	- - - - -
		1 Istruttore amministrativo-contabile cat. C	30/06/2018	€ 30.084,19
		1 Assistente sociale	01/10/2018	€ 32.736,98
	Totale n. 5 cessazioni per assunzioni nel 2019		Totale	€ 125.642,34
	Totale n.cessazioni per assunzioni nel 2020/2021	Al momento, nel corso del 2019 non sono intervenute cessazioni		

Verifica presupposto punto 6 - Piano della performance ai sensi del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, il cui art.10, c. 5 (ora organicamente unificato nel PEG con l'art.169, comma 3bis, del D.lgs 18/08/2000N.267):

art.10 comma 5 del D.lgs 27/10/2009 n.150 “In caso di mancata adozione del Piano della performance e' fatto divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che risultano avere concorso alla mancata adozione del Piano, per omissione o inerzia nell'adempimento dei propri compiti, e l'amministrazione non puo' procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati

Per il triennio 2018/2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano di cui sopra, con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n° 7 del 28/02/2018 “Piano esecutivo di gestione anni 2018-2020 (Piano dettagliato degli obiettivi e Piano della Performance). Approvazione”. Il piano 2019/2021 sarà approvato successivamente all'approvazione dell'aggiornamento al DUP 2019/2021 e del Bilancio di previsione 2019/2021.

Verifica presupposti punto 7

In merito all'obbligo certificazione crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett. c) del D.L. 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014 n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3 bis del D.L. 29/11/2008, n. 185, convertito in L. 28/1/2009, n.2, l'ente ha ricevuto nel corso dell'anno 2017 n. 15 istanze di certificazione che sono state regolarmente evase nei tempi prescritti dalla normativa.

Verifica presupposti punto 8 Approvazione documenti di Bilancio:

Alla data odierna:

Contestualmente all'approvazione del Documento Unico di Programmazione - del quale il presente piano costituisce una sezione – si è proceduto all'approvazione del Bilancio di Previsione 2019/2021.

Il presupposto sarà ulteriormente oggetto di verifica in concomitanza con l'approvazione del Rendiconto di gestione.

La verifica dei presupposti è tuttavia possibile, per molti di essi, solo se lo stesso si sia potuto temporalmente realizzare. Pertanto l'adozione dei provvedimenti di assunzione è consentita in un dato momento, se le condizioni che in quello stesso momento sono verificabili, siano presenti, trattandosi di condizioni anche dinamiche. Tali presupposti costituiscono vincolo non già per l'adozione della presente programmazione, ma anche

per l'adozione dei provvedimenti di assunzione di personale con assunzione di impegno di spesa.

RICOGNIZIONE DEGLI ATTI PRECEDENTI

Nel triennio precedente, come disposto con deliberazione di CdA n. 31 del 13/12/2013 e s.m. e i., è stata sottoscritta, annualmente, convenzione per l'utilizzo di personale con qualifica di Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile del Comune di Collegno presso il Cisap ai sensi dell'art. 1, comma 557, della Legge 311/2004 per l'anno 2014 e, oltre a questo istituto, anche ai sensi dell'art. 14 CCNL 22/01/2004 per gli anni 2015 e 2016. Tale convenzione non è stata invece rinnovata per l'anno 2017.

Nel rispetto della normativa vigente e della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 13.3.2017, intergrata e modificata dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 20 del 23/10/2017 si è provveduto nell'anno 2017, alla copertura di n.1 posto con profilo di Assistente Sociale resosi vacante nell'anno tramite procedura di mobilità ai sensi dell'art. 30 D. Lgs. 165/2001 e di n. 1 posto di Istruttore Amministrativo Contabile, attingendo dalla graduatoria di altro Ente.

Nell'anno 2017, inoltre, si è proceduto all'assunzione a tempo determinato di n.1 unità di personale con profilo di Assistente Sociale in sostituzione di dipendenti in maternità e di n. 1 unità con medesimo profilo a tempo parziale per sostituzione personale assente per ricongiungimento marito all'estero per lavoro. Tali assunzioni sono state effettuate nel rispetto dei limiti di spesa relativi al "lavoro flessibile" limite costituito dalla spesa dell'anno 2009 sostenuta al medesimo titolo, giusto principio di diritto stabilito dalla Corte dei Conti – sezione delle Autonomie locali del 9/2/2015, n. 2 /SEZAUT/2015QMIG.

Infine, si rileva che nel mese di marzo 2018 si è proceduto alla copertura di n. 1 posto di Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile categoria D1 vacante nella dotazione organica sin dal 2013.

Nell'anno 2018, come previsto con la Deliberazione del Consiglio di amministrazione n.16 del 15/05/2018, si è proceduto a seguito della cessazione per dimissioni volontarie di un'unità di educatore coordinatore cat. D6, - per le quali sono stati prontamente indetti bandi per la selezione di candidati per mobilità ai sensi dell'art. 30 D. Lgs. 165/2001 – alla sostituzione dell' Educatore coordinatore approdando all'assunzione per mobilità nel mese di maggio 2018 del candidato vincitore.

Nel mese di giugno 2018 è stato assunto un Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile cat. D1 da graduatoria di concorso di altro Ente.

Nel mese di luglio 2018 si è proceduto all'assunzione di 1 unità di personale con profilo Istruttore amministratore contabile cat. C dalla graduatoria del Comune di Piobesi per ricoprire un posto vacante del triennio precedente.

Con Delibera n. 10 del 15/5/2018 l'Assemblea Consortile ha conferito l'incarico di Direttore Generale reggente dal 10 giugno 2018 al 31/12/2019, al Segretario dell'Ente, in attesa della definizione della procedura di selezione in atto per la nomina del

Dirigente dei servizi sociali/ Direttore Generale –in convenzione tra il CISA e il CISAP- ai sensi dell’art. 110 comma 2 del 267/2000 a seguito del pensionamento del titolare dott. Perino.

Con Deliberazione del Consiglio di amministrazione n.46 del 20/11/2018 è stato nominato con contratto a tempo determinato ai sensi art.110 comma 2 del D.lgs 267/2000, il nuovo Dirigente dei servizi sociali in convenzione con il CISA di Rivoli; con Deliberazione di Assemblea n.15 del 30/11/2018 il medesimo dirigente è stato nominato Direttore Generale del C.I.S.A.P a far data dal 1.1.2019.

Valutazione dell’entità delle risorse necessarie

Lo sviluppo delle attività – sinteticamente descritto nelle pagine precedenti – raffrontato con lo sviluppo della dotazione organica e della spesa per il personale evidenzia:

- un sostanziale contenimento della spesa per il personale, che assume consistenza maggiore se si tiene conto che si è nel tempo definito un organico con un’assoluta prevalenza di profili medio alti, che determina una “piramide aziendale” rovesciata con un costo complessivo maggiore.
- il processo di adeguamento dell’assetto organizzativo al modello gestionale configurato con la programmazione del fabbisogno del personale per il periodo 2014-2017, è stato ottenuto potenziando progressivamente la dotazione con professionalità medio alte e ridimensionando le professionalità mono specialistiche, di modo da perseguire, in contemporanea, anche un contenimento della spesa;
- in particolare si è passati da un primo ridimensionamento da 42 a 40 unità, nel triennio 2013/2015, per provvedere a creare un nuovo posto di Istruttore direttivo amministrativo/contabile cat. D, con la soppressione di n. 3 posti di categoria B non più funzionali all’ente, ad una rimodulazione della dotazione organica nel 2017 a 39 unità, con la creazione di un ulteriore posto di medesimo profilo a fronte di una soppressione di un posto di categoria C e un posto di categoria B3;
- la creazione del primo posto di istruttore direttivo amministrativo/contabile è stato coperto, assegnando l’incarico di responsabile economico finanziario dell’ente con convenzioni per l’utilizzo di un dipendente del Comune di Collegno ai sensi art. 1, comma 557, della Legge 311/2004 e ai sensi dell’art. 14 CCNL 22/01/2004, per 40 ore mensili con il primo istituto per l’anno 2014, 64 ore mensili complessive per l’anno 2015 utilizzando entrambi gli istituti e 87 ore mensili complessive nel 2016;
- nell’anno 2017, non essendosi più rinnovata la convenzione di cui sopra, al fine di coprire il posto di Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile e il posto di Istruttore amministrativo contabile, quest’ultimo resosi vacante causa decesso, sono stati indetti bandi di selezione ai sensi dell’art. 30 D.Lgs. 165/2001 conclusisi entrambi senza alcun esito;

- inoltre, nell'anno 2017, a seguito di cessazione per dimissioni di n. 1 Assistente Sociale è stato indetto ulteriore bando di selezione ai sensi dell'art. 30 D.Lgs. 165/2001 conclusosi positivamente. L'ente ha assunto a fine dicembre 2017, previo scorrimento di tutta la graduatoria del Bando, l'ultima classificata.
- l'ente a maggio e agosto 2017 ha proceduto all'assunzione di un' assistente sociale cat D1 a tempo determinato e pieno per sostituzione dipendente in maternità e una seconda assistente sociale cat D1 a tempo determinato e parziale al 50% per sostituzione dipendente assente per aspettativa per ricongiungimento lavoro all'estero del marito;
- dall'1 settembre una dipendente categoria C con profilo di Istruttore amministrativo contabile è stata trasferita ai sensi dell'art. 30 D.lgs. 165/2001 al comune di Moncalieri condizionatamente al comando presso il nostro Ente per 18 ore settimanali fino al 31/12/2017;
- si evidenzia la difficoltà incontrata nell'anno 2017 a convenzionarsi con altri enti in possesso di graduatorie valide, oltre alla non disponibilità all'assunzione dei candidati ivi collocati. Nel mese di dicembre, il Comune di Piobesi ha consentito l'accesso alla propria graduatoria e di è così resa possibile la copertura di n. 1 posto di categoria C con profilo di Istruttore amministrativo contabile;
- nei primi mesi del 2018 è stato possibile coprire il posto vacante di Istruttore direttivo amministrativo/contabile di categoria D1 con assunzione tramite graduatoria altro Ente;
- l'Ente inoltre ha rilasciato un nullaosta per mobilità volontarie prevista dall'art. 30D.Lgs. 165/2001 per trasferimento di una unità di personale con profilo di Assistente sociale, con contestuale assunzione (mobilità scambio) di una unità di medesimo profilo a far data dal 10.4.2018;
- si sono verificate nel contempo una cessazione nel 2017 per ape social/pensionamento di un Istruttore amministrativo/contabile cat. C3, nel 2018 una cessazione per dimissioni volontarie di un ulteriore posto per medesimo profilo C1 e di una cessazione per dimissioni volontarie di un'unità di educatore coordinatore cat. D6, per le quali sono stati prontamente indetti bandi per la selezione di candidati per mobilità ai sensi dell'art. 30 D. Lgs. 165/2001. Solo quella relativa al posto di Educatore coordinatore ha avuto adesioni ed è approdata all'assunzione nel mese di maggio 2018 del candidato vincitore;
- nel mese di giugno 2018 è stata autorizzata una mobilità volontaria verso altro Ente di 1 unità di personale con profilo Istruttore amministratore contabile cat. C;
- è stato collocato a riposo l'unica unità con profilo dirigenziale che copriva il posto di direttore dei servizi sociali e rivestiva il ruolo di Direttore Generale;
- Con Delibera n. 10 del 15/5/2018 l'Assemblea Consortile ha conferito l'incarico di Direttore Generale reggente dal 10 giugno 2018 al 31/12/2019, al Segretario dell'Ente, in attesa della definizione della procedura di selezione in atto per la nomina del Dirigente dei servizi sociali/ Direttore Generale –in convenzione tra il CISA e il CISAP- ai sensi dell'art. 110 comma 2 del 267/2000 a seguito del pensionamento del titolare dott. Perino.
- Sempre nel mese di giugno 2018 è stato assunto un Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile cat. D1 da graduatoria di concorso di altro Ente;

- nel mese di luglio 2018 è stata collocata a riposo un'altra dipendente con profilo di Istruttore amministratore contabile cat. C; si è proceduto all'assunzione di 1 unità di personale con profilo Istruttore amministratore contabile cat. C dalla graduatoria del Comune di Piobesi per ricoprire un posto vacante del triennio precedente.
- Con Deliberazione del Consiglio di amministrazione n.46 del 20/11/2018 è stato nominato con contratto a tempo determinato ai sensi art.110 comma 2 del D.lgs 267/2000, il nuovo Dirigente dei servizi sociali in convenzione con il CISA di Rivoli; con Deliberazione di Assemblea n.15 del 30/11/2018 il medesimo dirigente è stato nominato Direttore Generale del C.I.S.A.P a far data dal 1.1.2019.
- nel mese di ottobre 2018 è stata collocata a riposo una dipendente con profilo di Assistente sociale cat. D3;
- nel mese di dicembre 2018 è stato rilasciato un nulla osta per mobilità volontaria verso altro ente di 1 unità di personale con profilo Istruttore direttivo amministratore contabile cat. D1;

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLA CAPACITA' ASSUNZIONALE PER LE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO.

Nel calcolo della spesa per cessazioni e assunzioni si deve considerare che :

Mobilità: neutre

Secondo la circolare della presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica del 22/02/2011 e anche secondo le pronunce delle Corti dei Conti (tra le altre Piemonte n.38/2011, Veneto n.227/2010) le mobilità, anche intercompartimentali tra Enti soggetti a limitazioni delle assunzioni sono neutre e non devono essere computate né alla base di calcolo dei cessati né in quella delle assunzioni consentite nell'ambito della percentuale prevista; infatti, tra le assunzioni e cessazioni non costituiscono, dal punto di vista del macro aggregato "spesa di personale settore pubblico" maggiori costi o risparmi.

La Deliberazione n.21 della Corte dei Conti sez. autonomie del 09/11/2009 ancora valida per la parte in cui evidenzia *"che, ai sensi dell'art.1 comma 47, della L.30/12/2004, n.311, la mobilità, anche intercompartimentale, tra amministrazioni sottoposte a disciplina limitativa, è libera in quanto tale modalità di trasferimento non genera alcuna variazione della spesa complessiva e quindi l'operazione risulta neutra per la finanza pubblica"*

Categorie protette: Neutre nelle limiti della quota d'obbligo

L'art.3 comma 6, del D.L n.90 del 24/06/2014 conv. in L.11/08/2014, n.114 prevede che i limiti in materia di turn over non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.

Criteri di calcolo del costo teorico

Costo teorico del budget viene determinato dal 2019 come segue: 1) voci retributive fisse e continuative a carico del bilancio non imputabili a fondi contrattuali e negli importi previsti dal CCNL 21/05/2018 Funzioni Locali e CCNL 3/08/2010 per l'Area della Dirigenza 2008/2009 – stipendio tabellare, vacanza contrattuale 01/01/2011 (solo per dirigenza), indennità di comparto art.34, lett.a; 2) oneri riflessi CPDEL 23,80, INADEL/ TFR 2,88%, INAIL medio 1%; IRAP 8,50%.

La sezione delle Autonomie della Corte dei Conti con Deliberazione n.28 /sez.AUT/2015/ QMIG del 22/09/2015, ha dato la propria interpretazione in merito ad altre questioni relative dell'art.3, comma 5 e comma 5quater, del D.L. 24/06/2014, n.90 conv. con modif.dalla L.11/08/2014 n.114, pronunciando i seguenti principi di diritto:

- 1) *Il riferimento “al triennio precedente” inserito nell’art.4 co.3, del D.L. n.78/2015, che ha integrato l’art.3, comma 5, del D.L.90/2014, è da intendersi in senso dinamico con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all’anno in cui si intende effettuare le assunzioni.*
- 2) *Con riguardo alle cessazioni di personale verificatesi in corso d’anno, il budget assunzionale di cui all’art.3, comma 5 quater, del D.L. n.90/2014 va calcolato imputando la spesa “ a regime” per l’intera annualità.*

RICOGNIZIONI ASSUNZIONI EFFETTUATE NELL'ANNO 2018

DIMISSIONI	CAT	PROFILO	CAUSA CESSAZIONE	SOSTITUZIONE	ASSUNZIONE	CAT	Modalità assunzione	Costo teorico annuo
21/08/2015	D	ass. sociale	dimissioni v.	istr. dir. amm. cont	02/03/2018	D	graduatoria altro Ente	€ 32.736,98
03/11/2016	C	amministrativo	decesso	istr. dir. amm. cont	02/07/2018	C	graduatoria altro Ente	€ 32.736,98
16/03/2017	D	ass. sociale	dimissioni v.	istr. amm. contabile	01/06/2018	D	graduatoria altro Ente	€ 30.084,19
							Totale	€ 95.558,15

Piano assunzioni 2019/2021

Al numero delle persone cessate nell'anno 2018, si cumulano, ai sensi dell'art.3, comma 5, del citato D.L.19/06/2015 n.78, le risorse residue destinate alle assunzioni previste e non utilizzate per un arco temporale non superiore ai tre anni, vale a dire che è possibile tenere conto della capacità assunzionale non utilizzate per un arco temporale non superiore ai tre anni, vale a dire che è possibile tenere conto della capacità assunzionale non utilizzata degli anni 2016, 2017 e 2018 calcolata con riferimento alle cessazioni 2015, 2016 e 2017. L'ammontare costituisce la disponibilità per assunzioni a tempo indeterminato nell'anno 2019 (escluse categorie neutre).

Personale dirigente

In data 24 aprile 2018 è stata stipulata la convenzione tra i Comuni consorziati per le modifiche statutarie riguardanti le modalità di reclutamento del direttore generale e dei dirigenti. Lo Statuto prevede pertanto la possibilità di ricoprire i posti di dirigente e l'incarico di direttore generale con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 110 del D.lgs. 267/2000.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n 14 del 24 aprile 2018 sono state apportate le modifiche conseguenti al Regolamento sul funzionamento degli uffici e dei servizi.

I Comuni consorziati hanno deliberato l'intenzione di procedere con l'unificazione del consorzio CISAP e del consorzio CISA di Rivoli e di affidare la guida tecnica dei due Consorzi ad unica figura. Entrambi i dirigenti/direttori dei due consorzi sono stati collocati a riposo nel mese di giugno 2018, si è pertanto ritenuto opportuno optare per un incarico di direzione condiviso tra i due enti, finalizzato ad affidare la guida tecnica dei due consorzi ad un'unica figura incaricata di gestire la fase di transizione verso l'unificazione dei due Consorzi e di proporre le soluzioni organizzative più efficaci, avendo maturato la diretta conoscenza delle due strutture.

Pertanto al fine di prevedere la possibilità di coprire il posto di dirigente dei servizi sociali - cui conferire l'incarico di direttore generale - con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 110 del D.lgs. 267/2000, è stato approvato dall'Assemblea consortile lo schema di convenzione per l'ufficio di direttore dei servizi sociali/direttore generale comune tra i due Consorzi CISA e CISAP, sottoscritto da entrambe le amministrazioni. La spesa relativa al suddetto incarico è stata individuata e certificata nella deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 16 del 15/05/2018.

Nel mese di luglio è stata indetta la selezione per la formazione di un elenco di candidati idonei al conferimento dell'incarico a tempo determinato in qualità di Dirigente dei servizi sociali /Direttore Generale in convenzione fra il CISAP tra i Comuni di Collegno e Grugliasco ed il CISA tra i Comuni di Rivoli, Rosta e Villarbasce (ai sensi dell'art.110 comma 1 del D. Lgs 267/2000 e s.m.i.).

A seguito della definizione dell'elenco dei candidati da parte della Commissione, con Deliberazione del Consiglio di amministrazione n.46 del 20/11/2018 è stato nominato il nuovo Dirigente dei servizi sociali in convenzione con il CISA di Rivoli, assunto con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art.110 del D.lgs 267/2000 e s.m.i.; con Deliberazione di Assemblea n.15 del 30/11/2018 il dirigente in questione è stato nominato Direttore Generale del C.I.S.A.P. L'incarico, è stato conferito con decorrenza 01/01/2019 e fino alla scadenza del Consiglio di amministrazione prevista per il mese di ottobre 2021.

Personale non dirigente

S'intende ricoprire, a partire dall'anno 2019, in modo stabile e a tempo pieno, quanto prima possibile, tutti i posti vacanti nella dotazione organica individuati nella tabella sopra esposta, nei limiti del tetto di spesa di personale dell'anno 2008 in relazione alla capienza economica disponibile e nel rispetto della normativa vigente al momento del reclutamento. Tali posti quindi potranno coprirsi, previo esperimento delle procedure di cui all'art. 34 bis del D. Lgs. 165/2001, tramite mobilità volontaria esterna. In caso di esito non positivo di questa si valuterà la possibilità di ricorrere a graduatorie valide di concorsi pubblici di altri enti del comparto (anche di altri enti previa convenzione) sulla base della relativa capacità assunzionale e quindi in base alla normativa vigente previamente valutata in sede di aggiornamento del presente Piano assunzioni.

Con determinazione n.236 del 21/12/2018 sono state indette le selezioni per la copertura - nell'anno 2019 - di posto a tempo pieno ed indeterminato, con profilo professionale di Assistente Sociale categoria giuridica D, di n. 1 posto a tempo pieno ed indeterminato, con profilo professionale di Istruttore direttivo amministrativo contabile categoria giuridica D e n. 2 posti a tempo pieno ed indeterminato, con profilo professionale di Istruttore amministrativo contabile categoria giuridica C, vacanti nella dotazione organica, mediante procedura di mobilità volontaria - art. 30 D. Lgs. 165/2001. Solo la selezione per la copertura del posto di assistente sociale si è svolta in data 12/02/2019 (essendo pervenute n.4 domande) la cui graduatoria è in corso di approvazione in via definitiva. Per gli altri profili non sono pervenute domande.

E' stata fatta richiesta di accesso alla graduatoria di altro Ente per l'assunzione di n.2 istruttori amministrativo- contabile cat. C e si intende procedere all'assunzione di un istruttore amministrativo direttivo contabile cat. D1 mediante accesso alla graduatoria di altro Ente.

Si renderà vacante nel mese di aprile 2019 un posto di Istruttore direttivo amministrativo/contabile di categoria D1 per mobilità verso altro ente, per la copertura del posto che si renderà vacante potranno essere utilizzati i resti assunzionali anno 2018.

Infine per il triennio 2019/2021, nei limiti previsti dalla normativa vigente, è altresì autorizzata la copertura dei posti vacanti o che si renderanno tali nella dotazione organica, tenuto conto dei limiti previsti dalla normativa sopra indicata. Tali posti quindi potranno coprirsi, previo esperimento delle procedure di cui all'art. 34 bis del D. Lgs. 165/2001, tramite mobilità volontaria esterna. In caso di esito non positivo di questa si valuterà la possibilità di ricorrere a graduatorie valide di concorsi pubblici di altri enti del comparto (anche di altri enti previa convenzione) sulla base della relativa capacità assunzionale e quindi in base alla normativa vigente previamente valutata in sede di aggiornamento del Piano assunzioni come da Programma.

Criteri procedurali:

Alla copertura dei posti vacanti, fatte salve riserve o precedenzae previste da norme di legge, si procede prioritariamente mediante mobilità volontaria. A tal fine il Direttore generale procede ad indire una selezione pubblica rivolta ai dipendenti a tempo indeterminato di altre amministrazioni pubbliche in possesso dei requisiti indicati nell'avviso di mobilità.

L'indizione di tale procedura è resa nota tramite avviso sul sito internet del Consorzio, nonché tramite avviso agli enti limitrofi e/o eventuale pubblicazione su siti internet di diffusione di avvisi di mobilità. L'avviso resta pubblicato almeno dieci giorni e contiene i requisiti richiesti per poter presentare domanda di mobilità, i dati e le informazioni necessarie o che l'aspirante ritiene di dichiarare ai fini dell'eventuale assunzione, le modalità di esame delle domande, eventuali colloqui e/o prove scritte/pratiche, ogni altra informazione ritenuta utile ai fini del procedimento. Alle procedure selettive si applicano le disposizioni del vigente regolamento sull'accesso agli impieghi, in quanto compatibili ed opportunamente adattate a tale forma più semplificata di reclutamento.

Le domande di mobilità pervenute all'Ente, indipendentemente da avvisi di mobilità in corso, conservano validità per il periodo di un anno dalla data di ricevimento, decorso il quale senza che si siano attivate procedure di assunzione, sono archiviate, salva facoltà di riproposizione da parte dell'interessato. Il Consorzio informa, via PEC, mail, SMS, i soggetti di cui al periodo precedente, dell'avvenuta pubblicazione di avvisi di mobilità per i profili professionali assimilabili e dichiarati con invito a presentare istanza.

E' sempre possibile procedere mediante la mobilità "cd. contestuale", previo consenso dei rispettivi enti e previa valutazione del candidato o dei candidati tramite apposito colloquio avente le medesime garanzie e procedure previste per le mobilità di cui sopra.

Rapporti a tempo parziale attualmente in essere:

- n. 1 posto di assistente sociale Cat. D al 80%
- n. 2 posti di assistente sociale Cat. D al 70%
- n. 1 posto di assistente sociale Cat. D al 58%

Ai rapporti di lavoro a tempo parziale si applicano le norme di cui all'art. 4 del CCNL 14/9/2000 e quelle contenute nel regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, fermo restando le modifiche introdotte dall'art. 73 del 112/2008 – L. 133/2010 e da ultimo delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 81/2015.

Assunzione di personale appartenente alle categorie protette.

Alla data del presente atto la percentuale di posti da riservare ai soggetti disabili, pari

al 7% nonché la percentuale da riservare alle categorie di cui all'art. 18, comma 2 della predetta legge (1%) è interamente coperta.

Successivamente qualora nel corso del triennio si verificassero vacanze rispetto alle percentuali predette, le relative assunzioni avverranno con priorità rispetto a tutte le altre.

PIANO ASSUNZIONI 2019							
Cat.	n.	Profilo professionale			Modalità assunzione	Decorrenza prevista	Costo teorico annuo
31/12/2017 C	1	Istruttore Amministrativo contabile	ape social/pensione	Posto vacante 2017	Fabbisogno 2018/2020 Scorrimento graduatoria altro ente ed in subordine procedura concorsuale	01/05/2019	€ 30.084,19
28/02/2018 C	1	Istruttore amministrativo contabile	dimissioni v.	Posto vacante 2018	Scorrimento graduatoria altro ente ed in subordine procedura concorsuale	01/05/2019	€ 30.084,19
30/04/2018 D	1	Istruttore direttivo/educatore	dimissioni v.	Posto vacante 2018	Scorrimento graduatoria altro ente ed in subordine procedura concorsuale	01/06/2019	€ 32.736,98
30/06/2018 C	1	amministrativo	Collocamento a riposo	Posto vacante 2018	Scorrimento graduatoria altro ente ed in subordine procedura concorsuale	31/12/2019	€ 30.084,19
01/10/2018 D	1	Assistente sociale /istruttore direttivo	Collocamento a riposo	Posto vacante 2018	Scorrimento graduatoria altro ente ed in subordine procedura concorsuale	01/04/2019	€ 32.736,98

RAPPORTI DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO

Le assunzioni a tempo determinato avvengono nei limiti e con le modalità stabilite dall'art. 36 del D. Lgs. 165/2001, come da ultimo modificato dall'art. 4, del D.L. 13/8/2013, n. 101, dall'art. 7 del C.C.N.L. del 14/9/2000 per il personale del comparto

Regioni – Autonomie Locali, dal D. Lgs. 368/2001 e dalla legge 28/6/2012, n. 92 per quanto applicabile al rapporto di pubblico impiego.

Le assunzioni a tempo determinato nell'Ente sono consentite per sopperire ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale, per il tempo strettamente necessario a soddisfare l'esigenza stessa.

Si prevedono inoltre assunzioni a tempo determinato di assistenti sociali in deroga all'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 (tetto di spesa lavoro flessibile) e all'art. 1, commi 557 e 562, della Legge n. 296/2006 (tetto spesa personale) ai sensi della D.Lgs. n. 147 del 15/9/2017 relativo alla normativa sulle risorse del Fondo povertà (REI-reddito di inclusione), così come indicato nella Legge di Bilancio 2018 n. 205 del 27.12.2017 all'art. 1 c. 200.

Il Consorzio ha partecipato al Bando PON Inclusione 2014-20120 relativo all'attuazione della misura SIA – Sostegno all'inclusione attiva, con il Consorzio CISA di Rivoli, individuato come Capo Ambito progettuale e gestionale. E' pervenuta nel 2018 nota del CISA di trasferimento dei fondi di spettanza del Cisap, relativi alla realizzazione dell'azione A – “assunzione diretta personale per il rafforzamento dei servizi”, come da progetto e piano finanziario già approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, a valere sul FSE – Fondo sociale europeo – quantificati in € 79.000,00. In data 9 luglio 2018 è stata assunta con tali finanziamenti un' assistente sociale a tempo determinato e parziale; In data 21/08/2019 era stata assunta una seconda assistente sociale a tempo determinato e pieno, dimessasi in data 14/09/2018. Pertanto nel corso dell'anno 2018 è stata assunta a tempo determinato e pieno un' ulteriore unità di personale assistente sociale in sostituzione della precedente; come già evidenziato entrambe le assunzioni non concorrono al tetto di spesa per il personale e per i tempi determinati.

E' in corso il convenzionamento con il CISA di Rivoli per una selezione finalizzata alla formazione di un elenco di assistenti sociali cat.D1, cui poter attingere per assunzioni a tempo determinato, in particolare con i finanziamenti del Fondo Povertà; per le stesse finalità si procederà all'assunzione, sempre a tempo determinato, di un educatore professionale di cat. D. Tali assunzioni vengono escluse dal tetto di spesa per il personale e dal tetto per il personale a tempo determinato;

Nel corso del 2019 s'intende pertanto procedere, avvalendosi dei fondi PON e del Fondo Povertà, all'assunzione di un educatore coordinatore, cat. D e di una assistente sociale cat. D a supporto del progetto.

Nei limiti della spesa complessiva di personale di cui alle previsioni di bilancio, per gli anni 2019/2021, si intende autorizzare assunzioni di personale a tempo determinato, nei limiti degli stanziamenti iniziali nel corrispondente PEG sui capitoli relativi a stipendi ed assegni fissi del personale oltre all'IRAP, fermo restando il limite generale di cui al punto 1), ed inoltre nel rispetto del budget utilizzato nell'anno 2009 per il medesimo istituto.

Autorizzazioni di spesa

L'ente come sopra dettagliato è in regola con i vincoli di finanza pubblica ed in particolare con il rispetto dell'art. 1, comma 562 della legge 296/2006 e smi per cui si applica il limite del 100% della spesa sostenuta per il lavoro flessibile nell'anno 2009.

Nei limiti della suddetta spesa e di quella generale, per gli anni 2019/2021, sono consentite assunzioni di personale a tempo determinato, nei limiti degli stanziamenti iniziali nel corrispondente PEG sui capitoli relativi a stipendi ed assegni fissi del personale oltre all'IRAP, sia nel limite del tetto di spesa anno 2008 sia nel limite della spesa del lavoro flessibile relativa all'anno 2009.

In particolare per l'anno 2019 sono previste sostituzioni nel limite sopra evidenziato (€ 30.443,04) previa variazione da apportare agli stanziamenti iniziali di bilancio/Peg nel limite delle economie di spesa legate alle assunzioni di personale a tempo indeterminato per effetto dello svolgimento delle procedure di turn over, dimissioni, congedi ed aspettative non retribuite, congedi parentali retribuiti in misura inferiore al 100%.

A livello di programmazione infatti l'intero limite risulta di spesa risulta disponibile per le assunzioni a tempo determinato o altre forme di lavoro flessibile.

Si prevedono inoltre assunzioni a tempo determinato di assistenti sociali in deroga all'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 (tetto di spesa lavoro flessibile) e all'art. 1, commi 557 e 562, della Legge n. 296/2006 (tetto spesa personale) ai sensi della D.Lgs. n. 147 del 15/9/2017 relativo alla normativa sulle risorse del Fondo povertà (REI-reddito di inclusione), così come indicato nella Legge di Bilancio 2018 n. 205 del 27.12.2017 all'art. 1 c. 200.

Inoltre il Consorzio ha partecipato al Bando PON Inclusione 2014-20120 relativo all'attuazione della misura SIA – Sostegno all'inclusione attiva, con il Consorzio CISA di Rivoli, individuato come Capo Ambito progettuale e gestionale.

E' pervenuta nota del CISA di trasferimento dei fondi di spettanza del Cisap, relativi alla realizzazione dell'azione A – *“assunzione diretta personale per il rafforzamento dei servizi”*, come da progetto e piano finanziario già approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, a valere sul FSE – Fondo sociale europeo – quantificati in € 79.000,00.

Tali fondi sono stati iscritti nel Bilancio di Previsione 2018/2020 nelle annualità 2018-2019, alla voce “Personale a tempo determinato” per le quote relative, che esulano dai tetti di spesa del personale a tempo determinato e del tetto complessivo, trattandosi di Fondi Europei. Si intende procedere a tali assunzioni convenzionandoci con graduatorie di altri Enti o con procedure selettive bandite dall'Ente stesso.

TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO DEL PERSONALE DIPENDENTE

L'azione sulle strutture sopra descritta si è accompagnata ad un'azione sulle persone, con l'obiettivo di sviluppare le professionalità e il senso di appartenenza all'ente come istituzione al servizio di una collettività, in quanto un servizio di qualità è realizzabile solo se i processi attraverso i quali è erogato sono di qualità. I processi di qualità sono influenzati dalle prestazioni degli operatori che, a loro volta, sono influenzate dalla motivazione.

Il riconoscimento del valore delle persone nei rapporti di lavoro deve tradursi in riconoscimento economico dell'apporto lavorativo. Per un ente strumentale di piccole dimensioni come il Consorzio, che per sua natura deve essere un apparato agile, poco costoso, ma professionalmente qualificato e permanente, i percorsi di carriera, proprio per le dimensioni dell'ente, sono contenuti e fortemente limitati dai vincoli contrattuali nazionali. Tali rigidità per un'organizzazione che necessita di personale professionalmente qualificato e stabile, comporta il rischio di investimenti in formazione e addestramento a scarsa redditività e di un turn – over verso maggiori sbocchi di carriera, con conseguente rischio di situazioni di inadeguatezza delle risorse disponibili rispetto agli obiettivi attesi. Ne consegue che il maggiore riconoscimento economico erogabile deriva del salario di produttività, indennità strettamente legata alla performance individuale nel raggiungimento degli obiettivi strategici dell'ente.

Per tali ragioni, le direttive politiche impartite per la gestione e l'applicazione contrattuale a livello decentrato nella precedente tornata contrattuale avevano posto come obiettivo prioritario la destinazione delle risorse finanziarie variabili alla realizzazione degli obiettivi previsti dai documenti programmatici, subordinandone l'erogazione alla verifica dell'effettivo raggiungimento in termini di risultati su che cosa è stato fatto e in termini di capacità ed abilità individuali su come è stato fatto. La sottoscrizione del rinnovo contrattuale comparto Funzioni Locali avvenuta il 21 maggio 2018 prevede una revisione dei sistemi incentivanti per la contrattazione decentrata.

S'intende inoltre, in particolar modo, incentivare, nel rispetto della normativa vigente, la crescita professionale del personale a tempo indeterminato con l'attribuzione di progressioni economiche orizzontali. Già nel corso dell'anno 2018 si è infatti proceduto mediante apposita selezione all'attribuzione di n.3 progressioni economiche orizzontali, relative all'anno 2017 e con decorrenza economica anno 2018.

E' stato previsto, nel Contratto collettivo integrativo sottoscritto in data 21/05/2018, che una nuova selezione venga effettuata, relativamente all'anno 2019, sulla base delle risorse rese disponibili.

Conferma servizi

Personale di qualifica dirigenziale

L'Amministrazione conferma per l'anno 2019 le seguenti risorse a suo tempo stanziare ai sensi dell'art. 26, comma 3, del CCNL 23/12/1999 che non comportano incremento della spesa di personale rispetto all'anno 2017:

- anno 2000: € 19.345,44 di cui alla deliberazione dell'Assemblea consortile n. 5 del 26.6.2000
- anno 2004: € 10.625,35 di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 24 del 15.7.2004

al netto degli oneri previdenziali ed assicurativi.

Tali risorse sono confermate anche per gli esercizi successivi.

Personale dipendente fino alla categoria D:

Il contratto collettivo integrativo dell'Ente sottoscritto in data 21/12/2018 ha previsto, ai sensi dell'art 67 comma 4, del CCNL 21/05/2018, l'integrazione delle risorse decentrate, di un importo pari all'1,2% del monte salari 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza, subordinatamente alla verifica sulla sussistenza nel bilancio dell'ente della relativa capacità di spesa da effettuarsi in sede di costituzione annuale del fondo risorse decentrate.

Tali risorse, pari ad **€ 7.634,00 oltre oneri riflessi - pari all'1,2% del monte salari anno 1997** - esclusa la quota relativa alla dirigenza, integrano le risorse decentrate variabili di cui all'art.67, comma 3, del CCNL 21/05/2018. L'utilizzo delle risorse è subordinata comunque al preventivo accertamento da parte del Nucleo di Valutazione della sussistenza delle condizioni previste dal CCNL.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 47 del 20/11/2018, si è autorizzato per l'anno 2018 ai sensi dell'art. 67 c.5 lett. b) -ex art. 15, comma 5, CCNL 1.4.1999- , il finanziamento delle nuove attività e dell'implementazione di quelle esistenti nella misura di **€ 15.649,84** oltre agli oneri previdenziali ed assistenziali e IRAP, subordinandone l'utilizzo alla verifica del Nucleo di valutazione dei requisiti richiesti;

Si rinvia in attesa della quantificazione delle risorse disponibili nel 2019 e negli anni successivi, la valutazione dell'entità delle risorse finanziarie necessarie per il trattamento accessorio del personale nei limiti delle previsioni di legge in vigore.

Si rinvia a successivo atto deliberativo la quantificazione delle ulteriori risorse variabili che, ai sensi dell'art.67 comma 5 lett. b) del CCNL 21/05/2018, l'ente può destinare alla componente variabile del fondo risorse decentrate, per il conseguimento di obiettivi dell'ente, anche di mantenimento, definiti nel piano della performance in altri strumenti di programmazione della gestione , al fine di sostenere i correlati oneri dei trattamenti accessori del personale.

Le predette integrazioni dovranno tenere conto in ogni caso di quanto previsto nel D. Lgs. 75 del 25/05/2017 che dispone in merito al trattamento accessorio del personale, prevedendo che non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

QUADRO DELLA SPESA

La rimodulazione della dotazione organica avvenuta nell'anno 2017 comporta un sostanziale mantenimento del costo effettivo del personale, nel rispetto del tetto di spesa secondo la normativa vigente.

Per l'anno 2018 le assunzioni previste e non ancora effettuate determineranno risparmi rispetto la previsione di spesa. La maggior spesa derivante dall'eventuale nomina del nuovo Dirigente/Direttore Generale, così come illustrato nel piano delle assunzioni, sarà contenuta nei risparmi derivanti dalle mancate assunzioni succitate e dalla minor spesa per l'assegnazione dell'incarico di Direttore Generale al Segretario dell'ente, nonché dalla mancata copertura del posto dirigenziale fin dal collocamento a riposo del dirigente dimissionario.

Per l'anno 2019 e seguenti le nuove assunzioni che si renderanno possibili saranno definite numericamente e programmate oltre che nei limiti della normativa vigente, anche nella presenza di risorse disponibili a fronte dell'eventuale compenso ulteriore determinato dall'Assemblea consortile al nuovo Dirigente nel caso di nomina quale Direttore Generale. Ne consegue che, rispetto alle previsioni di spesa di bilancio, le risorse siano sufficienti a garantire i posti coperti dell'attuale dotazione organica del personale in servizio e le eventuali assunzioni che si rendano necessarie e compatibili per la buona funzionalità dell'ente.

Considerati gli attuali stanziamenti di bilancio risultanti dalla tabella sottostante:

	Consuntivo	consuntivo	consuntivo	impegnato	previsione	previsione	previsione
	2008	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Spese macroaggregato 101	1.332.771,15	1.269.280,73	1.260.607,09	1.439.400,00	1.529.236,00	1.444.400,00	1.421.800,00
Spese macroaggregato 103	18.210,10		(*)				
Irap macroaggregato 102	94.720,41	79.232,32	74.921,78	89.000	99.000	93.000	91.500,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo							
Altre spese: da specificare.....							
Totale spese di personale (A)	1.447.709,66	1.348.513,05	1.335.529,87	1.528.400,00	1.628.236,00	1.537.400,00	1.513.300,00

* per gli anni 2019 e 2020 la spesa complessiva comprende le assunzioni a tempo determinato sul Fondo Povertà escluse dal tetto di spesa del personale

la programmazione del fabbisogno risulta coerente, compatibile e conseguente con gli atti della programmazione finanziaria.

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI BIENNIO 2019/2021

L'Art. 21 "Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti" del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi", nonché i relativi aggiornamenti annuali. Il programma è approvato nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio;

Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti e dell'Osservatorio di cui all'art. 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle Regioni e delle Province Autonome di cui all'art. 29, c. 4.

Con Deliberazione n. 10 del Consiglio di amministrazione è stato predisposto ai sensi del Decreto n. 14/2018 - "Regolamento recante procedure schemi-tipo per la redazione e pubblicazione del Programma triennale dei lavori pubblici, programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali" adottato - ai sensi del comma 8, dell'art. 21 sopra citato - dal Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti di concerto con il Ministro delle Economie e delle Finanze" - lo schema del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi del Consorzio per il biennio 2018/2019 costituito dallo schema delle risorse necessarie alla realizzazione previste dal programma (Schema A) e dallo schema dell'elenco degli acquisti del programma (Schema B);

Il presente programma, relativo al biennio 2019/2020, redatto nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio e le norme relative alla programmazione economica-finanziaria degli enti locali, costituisce parte integrante dell'attuale aggiornamento dello schema del DUP 2019/2021.

E' prevista la pubblicazione del presente Programma Biennale degli acquisti di beni e servizi 2019/2020 sul sito web istituzionale del Consorzio nella sezione "Amministrazione Trasparente", sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio di cui all'art. 213 D.Lgs 50/2016 anche tramite i sistemi informatizzati delle Regioni e delle Province Autonome di cui all'art. 29 comma 4 del D.lgs 50/2016 e s.m.i.

ALLEGATO II- SCHEDA A

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

<u>TIPOLOGIE DELLE RISORSE</u>	<u>Arco temporale di validità del programma</u>		-
	<u>Disponibilità finanziaria</u>	-	<u>Importo totale</u>
-	<u>Primo anno</u>	<u>Secondo anno</u>	-
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge		-	-
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	-	-	-
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	-	-	-
Stanziamenti di bilancio	327.293,37	390.000,00	613.164,35
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'art. 3 del D.L. 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403		-	-
Risorse derivanti da trasferimento di immobili	-	-	-
Altro	-	-	-
Totale	-	-	-

ALLEGATO II
-SCHEDA B-

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA		DESCRIZIONE ACQUISTO	AREA	RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO individuato dal Direttore		CODICE CPV	DURATA			IMPORTO CONTRATTUALE PRESUNTO			FONTI FINANZIARIE	
Servizi	Forniture			Cognome	Nome		Anno avvio procedura	Decorrenza	Scadenza	Totale	2019	2020	RIFERIMENTI Capitoli spesa	FONTI stanziamenti di bilancio/finanziamenti/apporto capitali privati
X	-	Servizio di assistenza domiciliare	Area anziani e disabili	Rosina	Valentina	85312400-3	2019	01/05/2019	30/04/2021	244.129.02	104.129.02	140.000.00	4100 5 7	stanziamenti di Bilancio
X	-	Gestione centro diurno minori	Area minori e loro famiglie	Rosina	Valentina	85312110-3	2018	01/01/2019	31/12/2019	223.164.35	223.164.35	-	4100 5 1	stanziamenti di Bilancio
X	-	Gestione centro diurno minori	Area minori e loro famiglie	Rosina	Valentina	85312110-3	2019	01/01/2020	31/12/2020	250.000.00	-	250.000.00	4100 5 1	stanziamenti di Bilancio